REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Delib.G.R. n. 30/16 del 12.6.2018

Programmazione Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) PT-CRP 17/INT "Monte Acuto-Riviera di Gallura, Territori di eccellenza della Sardegna"



Comunità Montana Monte Acuto

Alà dei Sardi

Berchidda

Buddusò

Monti

Oschiri

Padru

Unione dei Comuni Riviera di Gallura

Budoni

Golfo Aranci

Loiri Porto San Paolo

San Teodoro

UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Piano di Azione Coesione
POR FESR SARDEGNA 2014-2020
POR SARDEGNA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

SOMMARIO

1. IL SOGGETTO PROPONENTE 3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA 3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE 3
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 3
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO 4
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO 9
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST 9
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI 10
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO 11
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT 12
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI 12
4.2 ANALISI SWOT 13
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO 16
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI 18
6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO 20

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP-17/INT

"Monte Acuto-Riviera di Gallura, Territori di eccellenza della Sardegna"

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Comunità Montana del Monte Acuto e Unione dei Comuni Riviera di Gallura

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA[1]

Comune	Comunità Montane/Unione di Comuni
Alà dei Sardi	**COMUNITA' MONTANA DEL MONTE ACUTO**
Berchidda	
Buddusò	
Monti	
Oschiri	
Padru	
Budoni	**UNIONE DEI COMUNI RIVIERA DI GALLURA**
Loiri Porto San Paolo	
San Teodoro	
Golfo Aranci[2]	

1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

a. **La Comunità Montana del Monte Acuto**. E' stata costituita nel 2009. Attualmente gestisce in forma associata i servizi di Centrale Unica di Committenza, Servizi tecnici, Nucleo di valutazione, Formazione del personale, supporto al SUAP. La Comunità Montana non possiede partecipazioni o quote in società partecipate.

b. **L'Unione dei Comuni "Riviera di Gallura".** E' stata costituita nel 2014. Attualmente gestisce i servizi della Centrale Unica di Committenza e i servizi di formazione per il personale dei comuni. Sono in fase di trasferimento il servizio SUAPE e il Nucleo di Valutazione.

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

[2] Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 22.12.2017 il Comune di Golfo Aranci ha manifestato l'intendimento di aderire all'Unione di Comuni Riviera di Gallura e con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 24.01.2018 è stata approvata l'adesione.

La Comunità Montana del Monte Acuto, in qualità di Ente Capo Fila e Soggetto Attuatore Unico, dovrà garantire l'attuazione, il monitoraggio fisico, procedimentale e finanziario e la rendicontazione del PSL. Questa attività presuppone, per l'Ente Capo Fila, l'avvio e la gestione di una specifica funzione per il territorio di riferimento, legata alla Programmazione Territoriale, per tutta la durata del Progetto di Sviluppo territoriale. Sarà inoltre compito del Capo Fila, coordinarsi con le altre Agenzie di sviluppo territoriale GAL e FLAG, nonchè con le CCIAA.

2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento comprende i comuni appartenenti alla Comunità Montana del Monte Acuto (Alà dei Sardi, Berchidda, Buddusò, Monti, Padru, Oschiri), quelli dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura (Budoni, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro) e il comune di Golfo Aranci e si estende su una superficie complessiva di 1.392 Km2 pari al 6% del territorio regionale e al 41% di quella provinciale.

Quattro comuni su dieci, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro e Budoni, si affacciano sulle coste orientali dell'isola, mentre i restanti 6 sono comuni dell'interno.

La popolazione, al primo gennaio 2017, è pari a 32.296 individui e corrisponde al 2% della popolazione regionale. Il comune più piccolo per numero di residenti è Alà dei Sardi (1.878 individui), mentre il più popoloso è Budoni con 5.150 abitanti.

La densità della popolazione varia dai 9 abitanti per chilometro quadrato nel comune di Alà dei Sardi ai 95 abitanti/Km^2 di Budoni. La media territoriale è di 23 abitanti/Km^2, contro i 69 della media regionale.

Nel corso degli ultimi 10 anni la popolazione residente è cresciuta del 5%, passando da 30.744 unità del 2007 alle 32.296 del 2017, al contrario di quanto accaduto per la Sardegna che ha visto diminuire la popolazione complessiva dello 0,4%. I dati rivelano una differente dinamica della popolazione tra i comuni dell'interno e quelli costieri: mentre per i primi la popolazione è diminuita (con punte di -8,8% nel caso di Oschiri), nei comuni costieri la tendenza è inversa e ha fatto registrare importanti incrementi di popolazione, come nel caso di San Teodoro (+25,9%) e Loiri Porto San Paolo (+24,1%). I dati permettono di interpretare con certezza questo fenomeno, ma è possibile solo fare delle ipotesi. La prima è che parte della popolazione locale abbia trasferito la propria residenza dai comuni dell'interno a quelli costieri. Una seconda ipotesi, che non necessariamente esclude la prima, è che la forte crescita della popolazione nei comuni costieri non corrisponda effettivamente ad una crescita dei residenti. Infatti, accade spesso, in particolare nelle località turistiche, che parte della popolazione vi abbia stabilito la propria residenza, per ragioni di convenienza fiscale e tributaria, pur vivendo in altri comuni (in Sardegna o fuori Sardegna) e utilizzando la dimora per usi turistici (propri o in locazione).

Nel 2016 (ultimo anno disponibile) il saldo naturale della popolazione (differenza tra nati vivi e morti nell'anno di riferimento) è stato negativo in tutti i comuni del territorio. Il dato più evidente è relativo al comune di Oschiri per il quale il saldo è di -33 individui. Insieme al comune di Berchidda, Oschiri è il comune per il quale il saldo naturale della popolazione è sempre stato fortemente negativo nell'ultimo decennio. Negli ultimi anni però, anche nei quattro comuni costieri sui rileva un andamento negativo, seppur meno marcato.

A partire dal 2008, nei dieci comuni del territorio il saldo naturale della popolazione è sempre stato negativo passando da -18 individui del 2008 ai -121 del 2016.

Dal 2007 al 2016 il saldo migratorio ha invece mostrato valori positivi, anche se in progressiva diminuzione, passando dalle 386 unità del 2007 alle 21 del 2016. Il saldo migratorio con l'estero ha sempre mantenuto valori positivi, mentre quello interno ha segnato valori negativi nel 2014 (-44 individui) e nel 2016 (-9 individui).

Complessivamente, nei dieci comuni interessati, nel 2017 risiedono 99,8 uomini ogni 100 donne, vale a dire un rapporto quasi paritario. A differenza di quanto accade nell'intero territorio regionale in cui il rapporto tra la popolazione di genere maschile e quella di genere femminile è pari a 96,4. Solo nel comune di Golfo Aranci si registra un valore più basso (92,3).

Nel 2016, il tasso medio di natalità è pari a 6,9 nati ogni mille abitanti, un valore leggermente più elevato rispetto alla media della Sardegna (6,4). I tassi di natalità più bassi si registrano nei comuni di Golfo Aranci (4,5), San Teodoro (4,6), Oschiri (4,8) e Budoni (4,9). La notevole crescita della popolazione nei tre comuni costieri (in particolare nel caso di San Teodoro) è quindi conseguenza del tasso migratorio positivo e, nello specifico, di quello interno. La forte crescita della popolazione nel comune di Loiri Porto San Paolo (+24,1% dal 2007) si lega invece sia ad un tasso di natalità sopra la media (7,9 nati ogni mille abitanti), sia a saldi migratori (esterno e interno) positivi.

Il tasso di natalità più elevato si registra nel comune di Buddusò (10,6), seguito dal comune di Alà dei Sardi (10,1). Questo ha in parte compensato la diminuzione della popolazione legata a saldi naturali e migratori negativi o comunque prossimi allo zero.

Nonostante il tasso di natalità nel territorio sia più elevato del valore medio regionale, rispetto al 2007 si rileva una variazione negativa dell'indicatore più marcata: -26,8% contro una variazione regionale del -22,2%. Nel caso di Golfo Aranci il tasso di natalità si è ridotto del 54,5% (da 9,9 del 2007 a 4,5 del 2016), a San Teodoro del 43,1% (da 8,1 a 4,6) e a Budoni del 40,7% (da 8,2 a 4,9). Gli unici comuni in cui il tasso di natalità e aumentato sono Padru (da 7,1 a 8,4) e Loiri Porto San Paolo (da 7,7 a 7,9).

La struttura per età della popolazione è molto simile a quella della Sardegna nel suo complesso. Nel 2017, la popolazione attiva, che include le persone con età compresa tra i 15 e i 64 anni, è pari al 65% contro il 65,7% a livello regionale. Un valore leggermente più basso conseguenza del maggior peso della popolazione tra zero e 14 anni (12,7%) rispetto al dato regionale (11,6%). La popolazione oltre i 64 anni incide invece per il 22,3% (22,7% il valore medio regionale). L'indice di vecchiaia rivela che nel territorio risiedono 176 ultra sessantacinquenni ogni 100 individui di età inferiore ai 15 anni. Mediamente in Sardegna sono 195 gli anziani ogni 100 under 15.

Dato il maggior peso della popolazione sotto i 15 anni, l'indice di dipendenza strutturale registrato nel territorio (53,8) è più elevato rispetto al dato regionale (52,1). L'indice di dipendenza strutturale, che misura la quota di popolazione in età non attiva su quella attiva, mostra una certa variabilità tra i comuni interessati. Si va da un valore minimo di 45,4 nel comune di Budoni ad un valore massimo di 67,7 nel comune di Alà dei Sardi.

Per quanto riguarda il grado di istruzione, secondo i dati del censimento del 2011, solo il 5,6% della popolazione residente nel territorio possiede un titolo di studio universitario, un dato piuttosto basso anche a confronto delle medie, sempre basse, della provincia (7,9%) e della regione (9,5%). Anche l'incidenza di chi ha concluso la scuola secondaria superiore è piuttosto bassa: 23,5% contro il 26% regionale e il 28% provinciale. Le situazioni peggiori si registrano nei comuni di Padru (il 16,2% della popolazione è analfabeta), Alà dei Sardi (14% di analfabeti) e Buddusò (11,1%).

Dal punto di vista ambientale nel territorio si trovano numerose risorse sfruttabili anche dal punto di vista turistico.

I Comuni di Buddusò, Alà dei Sardi, Padru, Budoni e San Teodoro fanno parte del parco di Tepilora, di recente riconosciuto dall'Unesco come "Riserva della Biosfera" nell'ambito del programma scientifico intergovernativo "Man and the biosphere – Mab", avviato nel 1971 per sostenere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile.

In tutto il territorio sono inoltre presenti numerosi cantieri forestali e aree demaniali gestiti dall'Agenzia regionale Forestas: Altopiano di Alà dei Sardi e Buddusò; versante Montalbo che arriva fino al parco di Tepilora; Monte Limbara; Monte Nieddu (Padru e San Teodoro); Monte Acuto. All'interno di questi compendi forestali vi sono anche delle strutture, al momento inutilizzate, che potenzialmente possono rappresentare valide opportunità dal punto di vista turistico.

Oltre alle numerose e rinomate spiagge, nel territorio si trovano zone umide, tra cui il Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Stagno di San Teodoro" e l'Area Marina Protetta di Tavolara. Altra area SIC è quella di Capo Figari dove si trova il Semaforo di Capo Figari da cui Guglielmo Marconi l'11 agosto del 1932 realizzò il celebre ponte radio a onde corte fra una trasmittente situata a Rocca del Papa, vicino a Roma, e un'apparecchiatura ricevente installata per l'occasione sul semaforo di Figari, coordinando lo svolgimento dal panfilo Elettra.

Altro importante attrattore è il Lago del Coghinas in cui si possono praticare una serie di attività sportive quali pesca sportiva, windsurf, moto d'acqua (in passato anche canoa, sci nautico). Nella zona è presente un circolo nautico e un pontile attrezzato.

Anche dal punto di vista culturale il territorio può contare su risorse significative.

La presenza del Santuario di San Paolo Eremita e del Santuario di Castro (Oschiri) rappresenta un'altra grande opportunità per l'intero territorio.

Altre potenzialità sono senza dubbio rappresentate dalla zona archeologica di Sos Nurattolos ad Alà dei Sardi, sito nuragico non gestito, ma accessibile e visitabile; dal Nuraghe Loelle a Buddusò e dall'altare rupestre di Santo Stefano ad Oschiri.

Il Museo del vino - Enoteca Regionale della Sardegna a Berchidda è un altro attrattore del territorio ritenuto importante.

Altre risorse sono: il sistema museale del Monte Acuto , il Museo etnografico e archeologico di Padru; il Museo d'Arte Moderna di Buddusò; il MuseOs, Museo Archeologico ed Etnografico di Oschiri; il Mumart, Museo d'arte contemporanea sommerso nel fondale marino di Golfo Aranci; L'Istituto delle Civiltà del Mare di San Teodoro (ICIMAR). Il compendio di Monte Acuto Il Festival internazionale del folklore di Padru.

Non mancano infine gli eventi culturali e sportivi che esercitano già un certo grado di attrazione: la Biennale di pittura "Isole" a Padru, Time in jazz, il Festival del cinema di Tavolara, il Mondiale di rally, Monti produce, la Sagra del Vermentino a Monti e la Sagra del pesce a Golfo Aranci.

Nel territorio si contano 5 porti turistici per complessivi 1.300 posti barca. Tre si trovano nel comune di Golfo Aranci, uno in quello di San Teodoro e uno nel comune di Budoni.

La forte vocazione turistica del territorio, in particolare dei comuni costieri, emerge dall'incidenza delle ULL del settore "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese". In Sardegna l'incidenza è pari al 3% del totale ULL, nei comuni di Golfo Aranci e San Teodoro il dato è dell'8% e in quello di Loiri Porto San Paolo del 5%. Anche le ULL registrate nelle attività immobiliari (compravendita, affitto e gestione di beni immobili) in questi comuni sono il 5% del totale, contro un dato regionale del 3%.

Per quanto riguarda invece il turismo eno-gastronomico, il territorio può contare su 223 esercizi di ristorazione (esclusi bar e servizi di catering), vale a dire 6,9 ristoranti ogni mille abitanti. Un numero considerevole dato che a livello regionale il numero di ristoranti ogni mille abitanti è pari a 2,9 e a livello provinciale è di 5,7.

Nel 2016, sono operativi nel territorio 260 esercizi ricettivi per complessivi 21,2 mila posti letto, pari al 10% del totale posti letto (censiti) regionali e al 27% di quelli operanti nella provincia di Olbia Tempio.

Gli esercizi alberghieri sono 76 e offrono 11,9 mila posti letto (56% del totale). Nel territorio l'offerta alberghiera registra una maggior incidenza rispetto al resto della Sardegna per la quale il dato si attesta sul 52% del totale posti letto.

L'offerta alberghiera si concentra prevalentemente sulle categorie 4 e 3 stelle che offrono congiuntamente circa l'80% dei posti letto alberghieri.

Gli esercizi extra alberghieri sono invece 184 per complessivi 9,4 mila posti letto. In questo caso le tipologie di strutture che offrono il maggior numero di posti letto sono i campeggi e villaggi turistici (52% del totale posti letto extra alberghieri) e gli alloggi in affitto (40% circa). Le strutture agrituristiche e i B&B sono numerosi (rispettivamente 38 e 71) ma, per via della dimensione ridotta, offrono complessivamente solo l'8% dei posti letto extra alberghieri (776 in valore assoluto).

Rispetto al 2006 l'offerta di posti letto è cresciuta del 19% a fronte di una crescita nel numero di strutture pari al 64%. La crescita dell'offerta ha riguardato sia le strutture alberghiere che quelle complementari. Nel primo caso, le nuove 18 strutture hanno fatto aumentare il numero di posti letto del 44% (3,6 mila p.l. in più). Nel secondo caso è cresciuto sensibilmente il numero di strutture (+82%) ma è diminuita del 3% l'offerta di posti letto. Tale diminuzione, conseguenza della chiusura di 3 villaggi turistici e quindi di 1,8 mila posti letto, non è stata del tutto compensate dalla crescita dei posti letto nelle altre strutture complementari: alloggi in affitto +47%, agriturismi +34%, B&B +115%.

Nel corso degli ultimi 10 anni, il territorio ha conosciuto un'espansione dell'offerta ricettiva alberghiera (+44%) più intensa rispetto alla medie della provincia di Olbia Tempio e della Sardegna nel complesso (+16% dei posti letto in entrambi i casi).

Come prevedibile, l'offerta ricettiva è fortemente concentrata nei territori costieri. Il 96% dei posti letto si localizza infatti nei comuni di San Teodoro (34%), Budoni (34%), Golfo Aranci (16%) e Loiri Porto San Paolo (12%). Ad esclusione di Alà dei Sardi, in tutti gli altri comuni è comunque presente un'offerta ricettiva.

L'indicatore di turisticità rivela la forte vocazione turistica del territorio rispetto alla media regionale. Nel territorio infatti sono presenti 66 posti letto ogni 100 abitanti, a fronte di un valore regionale pari a 13 posti letto per 100 abitanti. Il dato assume inoltre valori molto elevati nei 4 comuni costieri, oscillando dai 148 p.l./100 ab. di San Teodoro ai 75 di Loiri Porto san Paolo.

La maggior parte dei posti letto alberghieri si trovano nel comune di Budoni (41% del totale), mentre è San Teodoro ad offrire il maggior numero di posti letto extra – alberghieri (36%), anche in conseguenza dell'elevato numero di posti letto negli alloggi in affitto (39%) e nei B&B (49%).

Per quanto riguarda gli agriturismi, la maggior parte degli esercizi opera nei comuni di Padru e Monti dove 24

strutture (su 38 complessive) offrono il 61% dei posti letto di questa tipologia.

Rispetto alla domanda turistica, è possibile analizzare la consistenza e l'andamento degli arrivi e delle presenze registrati nelle strutture ricettive di 5 comuni del territorio (Budoni, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo, Monti e San Teodoro), resi disponibili dal sistema informatico SIRED della Regione Sardegna e relativi agli anni 2013 e 2016.

Nel 2016 gli arrivi turistici nei 5 comuni sono stati 233 mila per circa 1,6 milioni di presenze. L'incidenza sul totale della provincia è del 24% per gli arrivi e del 30% per le presenze, mentre sui flussi turistici registrati in Sardegna l'incidenza è pari rispettivamente all'8% e al 12%.

Rispetto all'origine dei flussi turistici, quella straniera è la componente principale. Nel territorio infatti i turisti stranieri rappresentano il 56% degli arrivi e il 55% delle presenze. Il grado di internazionalità del turismo nel territorio è pertanto più marcato rispetto al resto della Sardegna dove, sempre nel 2016, l'incidenza degli arrivi stranieri era del 46% (48% nel caso delle presenze).

La maggior parte dei flussi turistici si concentra nelle località del comune di Budoni (42% degli arrivi), di San Teodoro (27%) e di Golfo Aranci (13%). San Teodoro è la destinazione più battuta dagli italiani (50% del totale degli arrivi italiani), mentre Budoni è la preferita da parte dei turisti stranieri (51% degli arrivi stranieri).

Oltre a quella spaziale, emerge anche una concentrazione temporale dei flussi. Il 49% degli arrivi e il 53% delle presenze vengono infatti registrati nei soli due mesi di luglio e agosto a conferma della netta prevalenza del turismo balneare rispetto ad altre forme di turismo.

La permanenza media dei turisti che visitano le località del territorio (6,8 notti) è mediamente più elevata sia rispetto al dato provinciale (5,5 notti), che al dato regionale (4,7 notti). Il dato più elevato si registra nel comune di Budoni nel mediamente i turisti soggiornano per 7,5 notti. Nel comune di Monti invece la permanenza più bassa (1,5 notti) evidentemente legata a forme di turismo differenti da quello balneare prevalente nelle zone costiere e caratterizzato generalmente da soggiorni di più lunga durata.

Rispetto al 2013 la crescita dei flussi turistici ha mostrato variazioni positive significative e in linea con l'andamento regionale. Gli arrivi sono cresciuti del 34% (32% a livello regionale) e le presenze del 28% (27% a livello regionale). La crescita dei flussi non ha però registrato le percentuali registrate a livello provinciale per il quale gli arrivi sono aumentati del 50% e le presenze del 38%.

Il comune nel quale la crescita è stata maggiore è quello di San Teodoro (+67% gli arrivi e +58% le presenze). Percentuali simili anche per Loiri Porto San Paolo (+67% gli arrivi e +51% le presenze). In quest'ultimo caso, sono le presenze straniere ad aver accresciuto in maniera significativa le proprie presenze (+190%) che hanno più che compensato il calo di quelle italiane (-24%).

Unico segno negativo quello di Monti dove sia arrivi che presenze sono diminuiti del 23% e del 59% rispettivamente.

I dati più recenti relativi all'occupazione, rilasciati dall'Istat, sono relativi al 2016 e si basano sulle unità territoriali denominate Sistemi Locali del Lavoro (SLL).

I dieci comuni del territorio interessato rientrano in 3 dei 39 SLL individuati dall'Istat in Sardegna. Nello specifico, i comuni di Alà dei sardi e Buddusò rientrano nel "SLL Buddusò", Budoni e San Teodoro nel "SLL San Teodoro" (insieme a Torpè), Berchidda, Golfo Aranci, Loiri Porto San Paolo, Monti, Oschiri e Padru nel "SLL Olbia" (insieme a Olbia e Telti). Nei primi due casi i SLL ben descrivono la situazione occupazione dei comuni interessati. Nel caso del SLL Olbia, data la presenza al suo interno della città di Olbia (che, in termini di popolazione, incide sul SLL per il 74%), la rappresentatività dei comuni in esso rientranti risulta più limitata.

Nel 2016 nei tre SLL che insistono sul territorio di riferimento risultava una forza lavoro di 41,5 mila individui su una popolazione di 15 anni o più pari a 83 mila persone. Questo si traduce in un tasso di attività del 50% a fronte di un dato medio regionale del 46,6%. Il tasso di attività è diminuito rispetto a dieci anni prima. Nel 2006, infatti, il dato si attestava sul 55,5% (47,2% a livello regionale). Il valore assoluto della forza lavoro è però aumentato passando da 39,5 mila a 41,5 mila persone. Si registrano differenze tra i 3 SLL. In quello di Buddusò il tasso di attività è pari a 41,5%, in quello di San Teodoro è del 48,4% e in quello di Olbia del 50,9%.

Rispetto al 2006 varia in negativo sia il numero di occupati che il tasso di occupazione: si passa da 36,7 mila a 35 mila occupati, mentre diminuisce di quasi 10 punti percentuali il tasso di occupazione (dal 51,6% al 42,2%). La situazione appare comunque migliore rispetto al resto dell'isola dove il tasso di occupazione è passato dal 42,1% del 2006 al 38,6% del 2016. Anche in relazione al tasso di occupazione il valore più basso si registra nel SLL di Buddusò (32,8%), seguito da quello di San Teodoro (40,4%) e da quello di Olbia (43,2%). Nel 2006 il tasso di occupazione nel SLL di Olbia era del 53,7% e segnava un distacco di oltre 11 punti percentuali valore regionale

(42,1%) e di quasi 8 punti da quello nazionale (45,8%). Nel corso di 10 anni la differenza con il dato regionale si è attenuata (4,6 punti percentuali), mentre si è annullata rispetto alla media nazionale pari al 43,7%. In altre parole, il territorio nel suo complesso e, nel particolare, quello gravitante intorno alla città di Olbia mostra ancora un andamento occupazionale migliore rispetto al resto dell'isola al quale offre evidentemente una forza propulsiva, ma nel corso degli ultimi anni sembra aver perso parte di quella stessa forza.

A conferma di ciò l'analisi della disoccupazione. Nel 2016 il dato medio riferito ai 3 SLL si attesta sul 15,6% (nel 2006 era del 7,1%), a fronte di un valore regionale del 17,3% (10,7% nel 2006), confermando l'avvicinamento alla situazione della Sardegna nel suo complesso. Preoccupante il tasso di disoccupazione del SLL Buddusò pari al 20,8%.

Secondo i dati Istat (Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL, relativo ai settori dell'industria, del commercio e dei servizi), nel 2014 il 52% degli addetti è impiegato nel settore dei servizi, a fronte di un dato regionale pari al 51%. I servizi che coinvolgono il maggior numero di addetti sono quelli di alloggio e ristorazione (27% del totale addetti, contro una media regionale dell'11%).

In relazione al peso del numero di addetti nei servizi di alloggio e ristorazione, spicca la differenza tra i 4 comuni costieri e il valore medio regionale (11%): Golfo Aranci 40%, Budoni 39%, San Teodoro 37% e 23% Loiri Porto San Paolo.

Anche l'analisi della numerosità delle Unità Locali (ULL) conferma la specializzazione del territorio nel settore dei servizi nel quale opera il 45% delle ULL. Un valore comunque leggermente inferiore a quello regionale (50%).

In relazione alla struttura produttiva sarda, è confermata anche la maggior specializzazione del territorio nel settore dell'alloggio e della ristorazione: il 18% delle ULL opera in questo settore a fronte di un dato medio regionale del 10%. Come nel caso della Sardegna nel suo insieme, il primo settore risulta essere il commercio con il 28% delle ULL (30% a livello regionale), seguito dal settore delle costruzione che incide nella stessa misura dei servizi di alloggio e ristorazione (18%).

Per quanto riguarda il settore agricolo, la superficie agricola totale (SAT) nel territorio è pari a 61,9 mila ettari, circa il 44% dell'intera estensione territoriale. Il 72% della SAT è la porzione effettivamente in produzione agricola, ossia la superficie agricola utilizzata (SAU).

Dai dati del censimento sull'agricoltura emerge che nel 2010 operano nel territorio 1.465 aziende agricole, pari al 43% delle aziende agricole operanti nella provincia di Olbia Tempio e al 2% del totale regionale. La maggior parte delle aziende opera nei comuni dell'interno, più nello specifico Berchidda, Oschiri e Monti.

Risulta elevata l'incidenza delle aziende agricole che si dedicano a coltivazioni e/o allevamenti a denominazione (DOP e IGP). Sono complessivamente 704, vale a dire il 48% del totale della aziende che opera nel territorio e ben il 68% delle 1.047 aziende che si dedicano a questi prodotti agricoli a livello provinciale (il 5% invece è il peso sul totale regionale). Ben note sono le produzioni di vino (vermentino docg in primis), i formaggi (tra cui pecorino romano e fiore sardo) e di altri prodotti alimentari quali paste fresche ripiene e dolciumi.

Nel territorio sono presenti diverse strutture dedicate all'erogazione di servizi sociali. In particolare sono presenti una residenza sanitaria assistenziale (Padru) con centro di riabilitazione, 7 Case di riposo, 5 Centri di aggregazione sociale e 1 in fase di allestimento a Loiri Porto San Paolo, 6 Ludoteche e 3 Asili Nido. Alcuni dei centri anziani necessitano però di alcuni interventi di adeguamento funzionale e riqualificazione strutturale.

Rispetto alla pratica sportiva, nel territorio esistono diversi impianti e strutture, anche se piuttosto datati e poco funzionali, non solo in relazione alle esigenze della popolazione residente, ma anche nell'ottica di una promozione del turismo attivo e sportivo.

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	13 aprile 2017 - Presentazione della Manifestazione di Interesse della Comunità Montana del Monte Acuto in associazione con l'Unione di Comuni Riviera di Gallura e il Comune di Golfo Aranci.[3]
Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica	18 aprile 2017 - Valutazione della Coerenza Strategica della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria della manifestazione di interesse della Comunità Montana del Monte Acuto in associazione con l'Unione di Comuni Riviera di Gallura e il Comune di Golfo Aranci, a seguito della verifica di ammissibilità tecnica del soggetto proponente.
Attivazione della fase negoziale	19 maggio - Avvio della fase negoziale attraverso il Tavolo di partenariato istituzionale della Comunità Montana del Monte Acuto in associazione con l'Unione di Comuni Riviera di Gallura e il Comune di Golfo Aranci, allargato al partenariato economico-sociale svoltosi a Loiri Porto San Paolo.
Chiusura fase negoziale	1 giugno 2018- Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale e sottoscrizione protocollo d'Intesa

3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
CNA Gallura	Organizzazione Datoriale
AGCI Gallura	Organizzazione Datoriale
Confagricoltura Sassari - Olbia/Tempio	Organizzazione Datoriale
Confcommercio Nord Sardegna	Organizzazione Datoriale
Confapi Sardegna Gallura	Organizzazione Datoriale
Confartigianato Gallura	Organizzazione Datoriale
CGIL Gallura	Organizzazione Sindacale
CISL Gallura	Organizzazione Sindacale

[3] Il 5 Agosto 2016 la Comunità Montana del Monte Acuto aveva presentato una prima manifestazione di interesse, valutata coerente dalla Cabina di Regia, avviando una prima fase di attività negoziali il 3 Febbraio 2017 attraverso il Tavolo di partenariato istituzionale allargato al partenariato economico-sociale svoltosi a Padru. Successivamente, la manifestazione di interesse è stata integrata allargando il partenariato territoriale anche all'Unione di Comuni Riviera di Gallura e il Comune di Golfo Aranci.

UIL Gallura	Organizzazione Sindacale
Camere di Commercio di Sassari e Nuoro	enti locali non territoriali

3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	**Luogo e data degli incontri**	**Principali Temi Trattati**
Tavolo organizzativo	Cagliari, 6 luglio 2017	definizione percorso partecipativo e programmazione avvio tavoli di co-progettazione.
Tavolo di governance territoriale	Golfo Aranci, 28 luglio 2017	Fase di ascolto del partenariato istituzionale:confronto sugli ambiti strategici del progetto con l'ausilio di tecniche di facilitazione.
Tavolo di governance territoriale	Berchidda, 29 settembre 2017	Fase di ascolto del partenariato istituzionale:approfondimento tematismo degli attrattori ambientali e culturali del territorio e avvio discussione sul tema "qualità della vita" con l'ausilio di tecniche di facilitazione.
Tavolo di governance territoriale	Monti, 25 ottobre 2017	Fase di ascolto del partenariato istituzionale:approfondimento l tematismo "qualità della vita" con l'ausilio di tecniche di facilitazione.
Laboratori con le imprese	Olbia, 27 marzo 2018	Incontro di ascolto con le imprese dei settori turismo, servizi al turismo e produzioni tipiche con il supporto della Camera di Commercio di Sassari, nell'ambito dell'attività di animazione previste all'interno del Progetto Enterprise Oriented.
Tavolo di governance territoriale	Cagliari, 17 maggio 2018	Tavolo tecnico con CRP e Assessorati per la condivisione del quadro di progetto,definizione degli interventi e verifica ammissibilità

3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Le attività di programmazione territoriale sono state avviate nella primavera del 2016. Sulla manifestazione di interesse della Comunità Montana del Monte Acuto, candidata e approvata, si è innestata, con pari valenza, l'analoga manifestazione, candidata e approvata, dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura.

Ne scaturisce un lavoro preliminare sicuramente più forte e integrato, maggiormente capace di rispondere alle richieste del territorio in termini di sviluppo delle attività imprenditoriali e di miglioramento della qualità della vita delle comunità.

Il processo partecipativo ha visto da un lato, un intenso lavoro delle amministrazioni comunali coinvolte, coordinato dai presidenti dei due enti sovracomunali che sin dalla fase preliminare hanno coinvolto il mondo delle imprese.

Si evidenzia, in quanto di estrema importanza, il contributo del "Tavolo delle Associazioni della Gallura" (TAG) in rappresentanza del mondo del lavoro e dell'impresa.

Tale organismo opera a livello della Gallura in modo unitario esprimendo posizioni, richieste, proposte "con una sola voce".

Il TAG rappresenta un innovativo strumento di studio, proposta e coordinamento delle Associazioni datoriali e di quelle sindacali dei lavoratori, unico in Sardegna.

Il TAG è composto da CNA Gallura, AGCI Gallura, Confagricoltura Sassari - Olbia/Tempio, Confcommercio Nord Sardegna, Confapi Sardegna Gallura, Confartigianato Gallura, CGIL Gallura, CISL Gallura e Uil Gallura.

L'approccio che tale organismo ha ai temi dello sviluppo è particolarmente interessante perché coglie in modo unitario il punto di vista dell'impresa e dei lavoratori ai temi del lavoro operando in un processo di sintesi sinergica e condivisa, in riferimento alle proposte/richieste che vengono avanzate alla mano pubblica.

In merito al contributo dato dal TAG ai lavori per la predisposizione del presente PST, si evidenzia che il Tavolo delle Associazioni ha posto l'accento sulla necessità che vengano messe in campo azioni per:

- dare un'immagine coordinata, forte e coesa del territorio adottando gli strumenti conseguenti;
- incentivare le precondizioni per la nascita e lo sviluppo delle attività imprenditoriali;
- sostenere la formazione e l'aggiornamento professionale del mondo del lavoro e dell'impresa;
- integrare le proposte di sviluppo imprenditoriale e del lavoro all'interno delle dinamiche di crescita dei servizi pubblici territoriali (in primis trasporti da/per la Sardegna, viabilità interna, costi dell'energia, servizi di comunità, penetrazione sui mercati non locali);
- porre costantemente e sostenere il tema della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- incentivare la nascita e lo sviluppo delle imprese anche attraverso la concessione di finanziamenti pubblici;

Durante l'incontro del 27 marzo u.s. svoltosi a Monti fra il TAG e gli amministratori del territorio, è stato espresso apprezzamento per le strategie messe in atto ed è stata condivisa la scelta di concentrare i bandi territorializzati sui temi dello sviluppo del turismo e del settore delle produzioni tipiche .

L'attività di sensibilizzazione verso il mondo delle imprese è sempre stata presente durante tutte le fasi di costruzione del presente PST.

Già nelle fasi di predisposizione della manifestazione di interesse si è effettuata un'attività di ascolto del tessuto economico attraverso alcuni incontri nei paesi del territorio di progetto. Nel mese di marzo 2018, inoltre, al fine di selezionare il gruppo delle imprese che hanno partecipato all'incontro di ascolto con le imprese del territorio con il supporto della Camera di Commercio di Sassari, nell'ambito dell'attività di animazione previste all'interno del Progetto Enterprise Oriented, direttamente gli amministratori hanno svolto, presso le loro comunità, incontri sia individuali che di gruppo per illustrare alle imprese le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il presente PST (Incontri con il mondo produttivo: 09.03.2018 Berchidda per i comuni di Berchidda, Oschiri, Monti. 16.03.2018 Alà dei Sardi per i comuni di Alà dei Sardi, Buddusò, Padru. 23.03.2018 Loiri Porto San Paolo per i comuni di Loiri Porto San Paolo, San Teodoro, Budoni e Golfo Aranci). Particolarmente intenso è stato il lavoro intrapreso fra le amministrazioni comunali per approfondire i temi legati alla strategia di progetto, alla definizione degli interventi da realizzare, al loro dimensionamento funzionale e alla loro "agibilità progettuale". Si sono tenuti incontri congiunti con tutte le amministrazioni a partire dal 19 giugno, Monti; 24 luglio 2017, Monti; 20.09.2017 Monti; 16 ottobre 2017 Monti; 20 novembre 2017 Monti 27 novembre 2017 Monti; 15 gennaio 2018 Monti; 12 febbraio 2018 Loiri Porto San Paolo; 19 marzo 2018 Budoni, 6 aprile 2018 Budoni alla presenza dell'Assessore Regionale Paci dei tecnici del CRP e dei tecnici dei comuni; 16 aprile 2018 Monti; 07.05.2018 Monti; 17 maggio 2018 Cagliari tavolo tecnico con CRP e Assessorati per la messa a punto delle schede progettuali.

4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'area si caratterizza per una dinamica tendente allo spopolamento dei territori dell'interno, all'invecchiamento della popolazione e una contestuale concentrazione della stessa popolazione, residente e fluttuante (turisti), nei comuni costieri, con conseguenti rischi di una maggiore pressione sull'ambiente e sui servizi pubblici. Si tratta di dinamiche comuni a molte aree della Sardegna a differenza delle quali, però, il territorio in considerazione mostra tratti meno accentuati.

I servizi ai cittadini, in particolare quelli dedicati agli anziani e alle fasce di popolazione più deboli, risultano insufficienti, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, a soddisfare le esigenze di una popolazione il cui andamento segue le suddette dinamiche. Ancor più nello specifico, risultano deficitarie dal punto di vista strutturale e funzionale, all'aggregazione sociale, allo sport e all'intrattenimento.

Sempre rispetto alla media regionale, si registra una certa vitalità imprenditoriale e occupazionale anche se l'area non sia risultata immune alle conseguenze della crisi economica e finanziaria che negli ultimi anni ha interessato l'Italia e gran parte delle economie occidentali. Il tessuto imprenditoriale si caratterizza per un elevato numero di imprese di piccola dimensione che mostra ancora una certa difficoltà nell'operare congiuntamente al fine di affrontare con maggiore forza i mercati globali. Appare ancora sottodimensionata la propensione dell'imprese all'innovazione dei processi produttivi e degli stessi prodotti. Nonostante l'area possa vantare produzioni di elevata qualità, queste appaiono ancora scarsamente valorizzate, promosse e quindi conosciute ai mercati. Anche nel caso delle imprese, la localizzazione di queste è fortemente sbilanciata verso i comuni costieri.

L'area mostra una decisa vocazione turistica. Il settore però soffre di alcuni problemi legati alla forte concentrazione dell'attività sia dal punto di vista territoriale, con un evidente squilibrio dell'offerta e della domanda verso le zone costiere e a sfavore di quelle interne, sia dal punto di vista temporale e quindi con un marcato affollamento nei mesi estivi. Una concentrazione derivante da un'offerta turistica poco ampia e fortemente specializzata sul segmento marino-balneare. A conferma di ciò, la scarsa promozione di numerosi potenziali attrattori culturali e ambientali (oltre le spiagge) accompagnata da un'insufficiente sistema di accoglienza e informazione al turista (ivi compresa la cartellonistica) e quindi l'insufficiente sfruttamento economico degli stessi. L'esiguo numero di operatori turistici che offrono servizi rivolti alla fruizione di tali attrattori non permette infatti di strutturare un'offerta turistica più articolata e diversificata in grado di attrarre flussi di visitatori maggiormente interessati al territorio, alla sua cultura e alle sue tradizioni. La stagionalità dell'attività turistica rappresenta un rischio, non solo per la qualità e l'integrità dell'ambiente, ma anche economico in ragione dell'instabilità dei livelli occupazionali, della (bassa) qualificazione degli addetti e della pressione sui diversi servizi pubblici.

I bassi tassi di istruzione e la scarsa offerta di percorsi formativi calibrati sulle reali esigenze e caratteristiche del territorio rappresentano un limite alla costruzione di quel capitale umano utile alla creazione di nuova impresa, alla crescita di quelle esistenti e quindi allo sfruttamento delle potenzialità dell'area e dei suoi vantaggi comparati.

Il territorio può vantare produzioni agro-alimentari di qualità le quali però non generano ancora i giusti benefici economici e occupazionali perché, anche in questo caso, la piccola dimensione delle imprese, associata ad un basso grado di cooperazione e un'insufficiente attività di valorizzazione e promozione, limitano la capacità di penetrazione nei mercati.

4.2 ANALISI SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Demografia Generale bassa densità abitativa, in particolare delle zone interne Generale trend di crescita della popolazione residente positivo	**1. Demografia** Spopolamento delle zone interne e crescita della pressione antropica nelle zone costiere Tasso medio di natalità basso e in forte decrescita Progressivo invecchiamento della popolazione, anche se a tassi rispetto alla media regionale Basso grado di istruzione e scarsa formazione del capitale umano
2. Mercato del lavoro Tasso di attività superiore alla media regionale, anche se in decrescita, e crescita della forza lavoro Tasso si occupazione superiore alle media regionale	**2. Mercato del lavoro** Decrescita del tasso di occupazione e del numero di occupati Elevato tasso di disoccupazione, in particolare nei comuni dell'interno
3. Sistema produttivo Forte specializzazione nel settore turistico Numerose imprese agricole impegnate nelle produzioni a denominazione (DOP e IGP) Eccellenze nelle produzioni agroalimentari (vino, olio, formaggi, miele, pane, pasta e dolci) Eccellenze nelle produzioni artigianali (ceramica, granito, legno, sughero)	**3. Sistema produttivo** Distribuzione territoriale delle imprese manifatturiere e dei servizi disomogenea e particolarmente concentrata nei comuni costieri Tessuto imprenditoriale frammentato, costituito da piccole imprese e orientate al mercato interno Scarso grado di collaborazione tra imprese Bassa propensione agli investimenti in innovazione
4. Turismo Numerose aziende operanti nel settore dei servizi turistici (alloggio, ristorazione, noleggio, agenzie di viaggio, attività immobiliari, ecc.) Notevole capacità ricettiva, in particolare alberghiera e forte crescita negli ultimi anni Numerose aziende agrituristiche Buona crescita dei flussi turistici e peso considerevole degli stessi sul totale regionale Elevato grado di internazionalità dei flussi turistici Permanenza media dei turisti più lunga rispetto alla meda regionale	**4. Turismo** Forte concentrazione dell'offerta ricettiva nei comuni costieri Livello qualitativo dell'offerta ricettiva e dei servizi ancora basso Forte concentrazione dei flussi turistici nei comuni costieri e forte stagionalità

5. Risorse turistiche Numerosi gli eventi turistici di respiro internazionale **6. Infrastrutture** Buona disponibilità di porti e posti barca Presenza di un porto commerciale (Golfo Aranci)	**5. Risorse turistiche** Risorse turistiche ambientali e culturali non ancora pienamente valorizzate e sfruttate Centri storici scarsamente valorizzati Attività promozionali insufficiente Insufficiente cartellonistica e insufficienti servizi di informazione e accoglienza turistica **6. Infrastrutture** Collegamenti interno-costa inadeguati **7. Servizi al cittadino** Inadeguati servizi per gli anziani e le fasce deboli della popolazione Carenza di infrastrutture per lo sport e il tempo libero
Opportunità	**Rischi**
3. Sistema produttivo Sfruttamento del potenziale inespresso derivante da una maggior integrazione tra i settori dell'agroalimentare e del turismo rurale **4. Turismo** Crescita, a livello internazionale, del numero di turisti attivi, sportivi e culturali per un incremento dei flussi nelle zone interne e nella bassa stagione Buone performance di crescita dei flussi turistici in Sardegna **5. Risorse turistiche** Numerose risorse turistiche ambientali e culturali di pregio potenzialmente in grado di diventare attrattive turistiche Notorietà internazionale della destinazione turistica del nord-est Sardegna **6. Infrastrutture** Prossimità del territorio all'aeroporto di Olbia	**3. Turismo** Rischi ambientali conseguenti all'eccessiva concentrazione temporale e spaziale dei flussi turistici Forte pressione stagionale sui servizi pubblici conseguente all'eccessiva concentrazione temporale dei flussi turistici Offerta turistica scarsamente diversificata e concentrata sul segmento marino-balneare

(massimo 1 ora) e all'aeroporto di Alghero-Fertilia (1:30) Prossimità del territorio al porto commerciali di Olbia e Porto Torres Presenza di piste ciclabili a supporto dello sviluppo del cicloturismo	

5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

L'area della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura riveste una posizione centrale nel Nord Sardegna e racchiude in sé una strutturazione geografica che abbraccia un vasto e diversificato panorama che, partendo dal sistema montuoso del Limbara, degrada verso le pianure di Berchidda e Oschiri, per risalire verso Monti in direzione degli altipiani di Alà dei Sardi e Buddusò, spingendosi fino ai contrafforti del Monte Nieddu di Padru, a sigillo di un sistema rurale e montano che degrada verso le coste nord orientali dell'Isola.

Il territorio racchiude in sé un patrimonio d'inestimabile valore, fatto di paesaggi, storia e tradizione e fa del suo essere area a forte valenza ambientale il suo punto di forza. Nel territorio sono infatti presenti i Comuni di Buddusò, Alà dei Sardi, Padru, Budoni e San Teodoro che fanno parte del **parco di Tepilora**, di recente riconosciuto dall'**Unesco** come **"Riserva della Biosfera"** nell'ambito del programma scientifico intergovernativo "Man and the biosphere – Mab".

Dall'analisi di contesto realizzata con gli amministratori locali emerge la volontà di inserire le attività economiche presenti nell'area in un sistema più vasto e più articolato, in modo tale che il territorio possa avere un ruolo centrale di saldatura tra il sistema economico costiero e le aree interne, sviluppando appieno le proprie potenzialità.

Gli assi di accesso principali, rappresentati dalla Nuova strada statale 597, dalla Strada statale 131 DCN e dal sistema ferroviario, rendono infatti il territorio un'area strategica per la facilità di collegamento con i porti e aeroporti del nord Sardegna e di comunicazione fra la fascia costiera e le aree interne.

L' offerta turistica qualificata, attrattori ambientali e culturali, presenza di eventi importanti a livello nazionale ed internazionale, produzioni di qualità, favoriscono le condizioni ottimali per la fruizione del territorio e costituiscono la base per il rilancio economico dell'area.

Negli ultimi anni, infatti, l'area ha risentito della drammatica crisi economica che ha inciso negativamente sullo sviluppo del tessuto produttivo locale e ha portato ad una contrazione del numero delle imprese, con conseguente perdita di posti di lavoro e spopolamento di alcuni centri abitati. Sono presenti, però, alcuni segnali di ripresa nei comparti di punta del territorio, rappresentati dal turismo, agroalimentare e artigianato, che in alcuni casi hanno mantenuto posizioni di riguardo sui mercati locali, nazionali ed internazionali.

Per questo motivo, le scelte strategiche in ambito produttivo si orientano verso il consolidamento, l'innovazione e la diversificazione dei settori di punta del sistema locale, mentre sul fronte dei servizi di base gli interventi sono tesi all'offerta di servizi qualificati e più efficienti alla popolazione e alle imprese.

Alla base della strategia del territorio c'è la consapevolezza che solo attraverso una visione comune e la definizione di progetti interconnessi di qualità si può produrre un impatto positivo e portare un reale sviluppo nell'area. Lo sviluppo integrato di diversi ambiti permetterà di dare risposte sinergiche ai principali problemi del territorio che sono lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione ed il contemporaneo allontanamento dei giovani. Agendo sui punti di forza, valorizzando i patrimoni esistenti naturali e culturali, incentivando forme di turismo sostenibile e l'innovazione delle imprese locali, si inciderà positivamente sulla qualità della vita dei residenti favorendo un dinamismo economico che permetterà ai giovani di trovare opportunità sociali e lavorative che consentiranno loro di rimanere a vivere sul territorio.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, **la strategia generale del Progetto di Sviluppo Territoriale** (PST) della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura mira a migliorare l'attrattività e la competitività del territorio attraverso lo sviluppo di un sistema turistico integrato, la rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale locale, la valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali di pregio e la promozione integrata del territorio, in modo da favorire il miglioramento dei servizi e l'innalzamento della qualità della vita e del benessere delle persone.

Da un lato si ritiene pertanto necessario mettere a sistema l'esistente che già richiama numerosi turisti, dall'altro si ritiene fondamentale valorizzare e creare anche un sistema fra gli attrattori che potenzialmente potrebbero creare ricadute economiche nel territorio.

Nel dettaglio, **le direttrici strategiche** del Progetto di Sviluppo Territoriale si articolano in:

- rinnovamento e ampliamento del settore turistico, attraverso la creazione di un sistema integrato per la valorizzazione del capitale ambientale, culturale e identitario, il miglioramento della qualità dell'offerta balneare e del segmento della nautica, la definizione e la promozione di un prodotto turistico di tipo "ambientale-

naturalistico-culturale-identitario" in grado di proporre il territorio nella sua interezza e ricchezza;

- la riorganizzazione e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale, con particolare riguardo al settore turistico e alla promozione dei prodotti enogastronomici e artigianali, attraverso interventi strutturali, infrastrutturali e di messa in rete degli operatori;
- la razionalizzazione e il miglioramento dei servizi a favore delle comunità e delle imprese finalizzati all'innalzamento del benessere sociale ed economico del territorio.

Le **6 azioni** previste dal Progetto di Sviluppo Territoriale sono le seguenti:

Azione 17.01 - Valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali e promozione integrata del territorio

L'azione prevede la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio ambientale, archeologico, culturale, religioso ed identitario, il potenziamento di un sistema di percorsi naturalistici, in grado di collegare importanti attrattori archeologici e ambientali, e la creazione di una rete di centri di accoglienza turistica, veri e proprio luoghi di incontro tra il turista e il territorio, punti da cui far partire e diffondere la conoscenza culturale e ambientale del territorio e la promozione unitaria delle produzioni agroalimentari e artigianali tipiche e di eccellenza dell'area.

L'azione 17.01 prevede le sub-azioni di seguito riportate:

A.17.01.1 - Valorizzazione degli attrattori culturali, naturalistici, archeologici e religiosi

A. 17.01.2 - Recupero del patrimonio culturale e identitario

A. 17.01.3 - Rete dei centri di accoglienza turistica

Azione 17.02 - Valorizzazione delle risorse turistiche ambientali

L'azione è finalizzata alla salvaguardia, riqualificazione e rigenerazione delle zone costiere, zone umide e lagunari e aree protette in modo da rendere fruibili e accessibili ai turisti le più importanti aree di pregio ambientale e naturalistico del territorio, nell'assoluto rispetto del patrimonio esistente.

L'azione 17.02 viene realizzata attraverso le seguenti sub-azioni:

A.17.02.1 - Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide e lagunari

A.17.02.2 - Valorizzazione e miglioramento della fruizione delle coste e delle aree protette

Azione 17.03 - Competitività delle imprese

L'azione interviene trasversalmente nel rafforzare la strategia generale del progetto, attraverso la previsione di incentivi alle imprese che investono nei settori dei servizi al turismo e ricettività e nel comparto delle produzioni tipiche, ad integrazione con quanto previsto dalle azioni del Progetto.

L'azione 17.03 si sviluppa attraverso la sub-azione:

A.17.03.1 - Potenziamento della competitività delle imprese

Azione 17.04 - Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio

L'azione interviene valorizzando gli investimenti messi in campo dalla Giunta Regionale nell'ambito delle politiche su scuola e capitale umano, infrastrutture, altri servizi coerenti con il percorso di sviluppo del territorio, nell'ottica dell'integrazione degli strumenti programmatici e delle fonti finanziarie.

L'azione si articola in due sub-azioni:

- Sub azione 15.02.01: Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi;
- Sub azione 15.02.02: Miglioramento dei servizi scolastici

Azione 17.05 - Qualità della vita e benessere della persona

L'azione prevede una particolare attenzione verso il benessere e la qualità della vita comunitaria e ricreativa, attraverso una serie di iniziative finalizzate all'inclusione e all'aggregazione sociale, allo sport e al tempo libero. Gli interventi che verranno realizzati sono finalizzati alla riqualificazione, messa a norma e adeguamento di centri per anziani e disabili e di alcuni impianti sportivi del territorio. In particolare, l'azione intende mettere a sistema i servizi dedicati allo sport e al tempo libero, non soltanto in un'ottica di fruizione da parte delle comunità locali, ma con un più ampio respiro nell'ottica

della progressiva strutturazione di un'offerta sportiva di richiamo in chiave turistica.

L'azione 17.05 si articola nelle seguenti sub-azioni:

A.17.05.1 - Servizi e iniziative per l'inclusione e l'aggregazione sociale

A.17.05.2 - Servizi per lo sport e il tempo libero

Azione 17.06 - *Governance* territoriale

L'azione è finalizzata alla definizione di una modalità condivisa di coordinamento e gestione per una adeguata attuazione della strategia di sviluppo del Progetto, basata su un Soggetto Attuatore Unico e in grado di accompagnare i comuni coinvolti nel processo di definizione del nuovo assetto territoriale e capace di favorire la crescita della capacità amministrativa e della qualità istituzionale degli enti sovracomunali. L'azione prevede inoltre la realizzazione di un'attività di marketing territoriale a regia pubblica volta a definire e promuovere in maniera unitaria l'intera area.

A.17.06.1 - Coordinamento generale delle attività del Progetto di Sviluppo Territoriale

A.17.06.2 - Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico e sportivo

5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

In relazione all'analisi di contesto e al percorso partecipativo realizzato, il Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) ha come **obiettivo generale** di creare le condizioni perché diminuisca la marginalizzazione delle aree interne contribuendo attivamente ad un maggior sviluppo, in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi, dell'intero territorio, in modo tale che possa affermarsi come meta di eccellenza dal punto di vista turistico, culturale, sociale e sportivo.

Nel territorio sono infatti presenti centri di grande richiamo turistico durante la stagione estiva per la presenza di spiagge di particolare bellezza e di eventi internazionali come Time in jazz, il Festival del cinema di Tavolara, il Mondiale di rally, La Biennale di pittura "Isole" a Padru, ecc., ma contemporaneamente vi sono aree che si stanno sempre più impoverendo e in cui è in atto uno spopolamento.

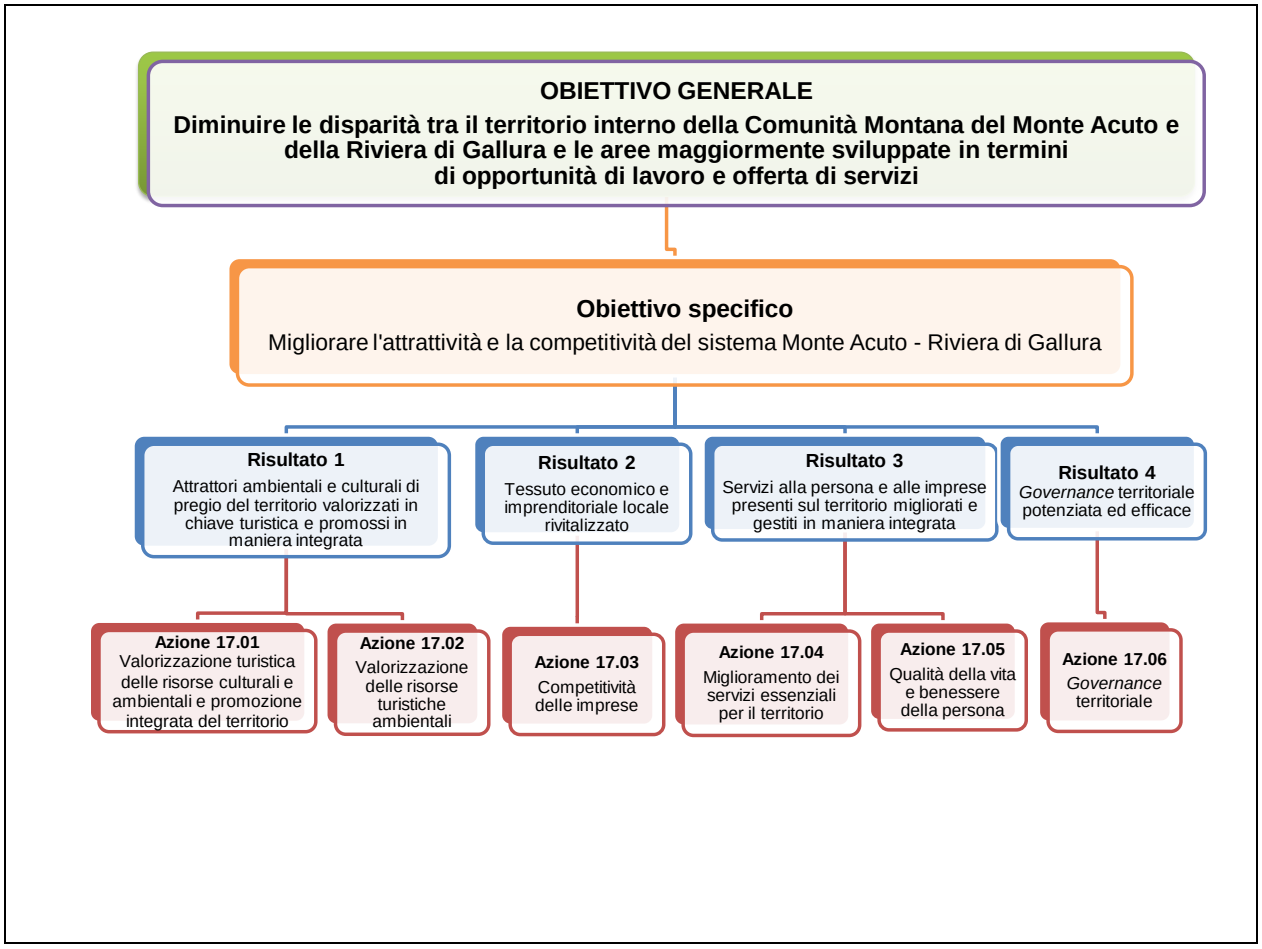
Per far in modo che si riesca ad intervenire per migliorare la qualità della vita delle comunità, il Progetto di Sviluppo Territoriale ha quindi l'**obiettivo specifico** di rendere maggiormente attrattivo e competitivo il territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura, attraverso la creazione di un vero e proprio sistema integrato tra le amministrazioni pubbliche, le imprese e gli abitanti.

Emozioni, stili di vita, cultura e patrimonio identitario diventano pertanto elementi essenziali da mettere a sistema per favorire l'attrattività dell'intero territorio, perché non si può raggiungere alcun obiettivo di sviluppo se non attraverso la coesione e la condivisione delle scelte strategiche. Risulta inoltre fondamentale che la *governance* pubblica del territorio sia affiancata da una forza imprenditoriale locale capace di lavorare in rete e in grado di operare in una logica unitaria di sistema per aumentare la competitività futura del territorio.

I **risultati** attesi dalle attività previste dal progetto sono:

- R.1 - Attrattori ambientali e culturali di pregio del territorio valorizzati in chiave turistica e promossi in maniera integrata
- R.2 - Tessuto economico e imprenditoriale locale rivitalizzato
- R.3 - Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata
- R.4 - *Governance* territoriale potenziata ed efficace

La figura sotto riportata rappresenta in sintesi la struttura del Progetto:


OBIETTIVO GENERALE
Diminuire le disparità tra il territorio interno della Comunità Montana del Monte Acuto e della Riviera di Gallura e le aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi
Obiettivo specifico
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Monte Acuto - Riviera di Gallura
Risultato 1
Attrattori ambientali e culturali di pregio del territorio valorizzati in chiave turistica e promossi in maniera integrata
Risultato 2
Tessuto economico e imprenditoriale locale rivitalizzato
Risultato 3
Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata
Risultato 4
Governance territoriale potenziata ed efficace
Azione 17.01
Valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali e promozione integrata del territorio
Azione 17.02
Valorizzazione delle risorse turistiche ambientali
Azione 17.03
Competitività delle imprese
Azione 17.04
Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio
Azione 17.05
Qualità della vita e benessere della persona
Azione 17.06
Governance territoriale

6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "*Monte Acuto-Riviera di Gallura, Territori di eccellenza della Sardegna*", proposto dalla Comunità Montana del Monte Acuto e dall'Unione di Comuni Riviera di Gallura, presuppone, oltre alla fase di progettazione, una importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l'avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di *governance* territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando alla Comunità Montana del Monte Acuto e all'Unione di Comuni Riviera di Gallura, il ruolo di coordinamento territoriale e raccordo con il tessuto economico-locale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisione da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La *governance* territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo alla Comunità Montana del Monte Acuto. E' infatti previsto un Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi.

Per consentire una gestione efficiente e celere delle fasi attuative del Progetto il soggetto attuatore unico si avvale delle Centrali Uniche di Committenza della Comunità Montana del Monte Acuto dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura.

Il Soggetto Attuatore Unico individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, individuato nell'ambito del personale dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura con competenze amministrative, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L'Ufficio Unico è costituito fra le Unioni dei Comuni e i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca il Soggetto Attuatore e le Centrali Uniche di Committenza, nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- ✓ specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- ✓ specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare le Unioni di Comuni;
- ✓ specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, FLAG, ecc.).

Più in generale, gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- ✓ garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- ✓ rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ✓ adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Responsabili di Azione e Autorità di Gestione AdG competenti;
- Unioni di Comuni/Comunità Montane sottoscrittrici.

La struttura:

- ✓ cura il raccordo con il territorio;
- ✓ individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- ✓ vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- ✓ esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- ✓ valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

E' prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa nella quale si disciplinano le modalità di delega degli interventi e del trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, in conformità ai cronoprogrammi procedurali e finanziari contenuti nelle schede intervento allegate alla Convenzione.

Prima della stipula della Convenzione attuativa deve essere costituito l'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale, costituito dalle Autorità di Gestione e dai Responsabili di Azione competenti e coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Programmazione Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP-17/INT

"Monte Acuto-Riviera di Gallura, Territori di eccellenza della Sardegna"

ALLEGATO TECNICO

Monte Acuto
Riviera di Gallura
Territori di eccellenza della Sardegna

Comunità Montana Monte Acuto

- Alà dei Sardi
- Berchidda
- Buddusò
- Monti
- Oschiri
- Padru

Unione dei Comuni Riviera di Gallura

- Budoni
- Golfo Aranci
- Loiri Porto San Paolo
- San Teodoro

UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Piano di Azione Coesione
POR FESR SARDEGNA 2014-2020
POR SARDEGNA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna
FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Sommario

1. SCHEDE AZIONI 3
Valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali e promozione integrata del territorio 3
Valorizzazione delle risorse turistiche ambientali 18
Competitività delle imprese 27
Miglioramento dei servizi essenziali del territorio 32
Qualità della vita e benessere della persona 40
Governance Territoriale 46
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI 55
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 57
4. CARTOGRAFIE 59
Quadro degli interventi per la valorizzazione turistica degli attrattori ambientali e culturali 59
Quadro degli interventi di potenziamento dell'offerta sportiva territoriale 60
5. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA 61
6. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO 62

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP-17/INT. SCHEDA AZIONE PT-CRP – 17.01
TITOLO
Valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali e promozione integrata del territorio
TEMA
Turismo, attrattori ambientali e culturali, promozione territoriale
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 17/INT
Obiettivo generale
Diminuire le disparità tra il territorio interno della Comunità Montana del Monte Acuto e della Riviera di Gallura e le aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi

Obiettivi specifici
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Monte Acuto - Riviera di Gallura
Risultati attesi
R1. Attrattori ambientali e culturali di pregio del territorio valorizzati in chiave turistica e promossi in maniera integrata
CONTENUTO TECNICO
Per il suo carattere di trasversalità, dall'attività turistica deriva un'iniezione di nuova spesa da cui discendono effetti diretti, indiretti e indotti sui tutti i settori economici di un territorio, tanto più quanto l'offerta turistica riesce a sfruttare le risorse e coinvolgere le competenze locali. Per il soddisfacimento dei suoi bisogni e delle sue esigenze, è infatti necessario fornire al turista un insieme di beni e servizi prodotti ed erogati non solo dalle imprese del settore turistico in senso stretto (es. alloggio), ma anche da quelle operanti in altri settori: i servizi pubblici e i servizi in genere, il commercio, l'agroindustria, il manifatturiero, la cultura e così via. Ad una crescita dei flussi turistici corrisponde, a determinate condizioni, una maggiore richiesta di beni e servizi e quindi un'espansione delle attività produttive locali. Ma i benefici di uno sviluppo turistico non sono solo per i settori produttivi, ma anche per le comunità locali, le quali possono avvantaggiarsi della crescita, nel numero e nella varietà, di prodotti e di servizi utili al soddisfacimento della domanda turistica, andando così ad incrementare il benessere e la qualità della vita della popolazione residente. La crescita del comparto turistico permette inoltre di aumentare la visibilità di un territorio e di accrescere nel mercato la consapevolezza e la conoscenza delle sue peculiarità e delle sue produzioni, il che può potenzialmente contribuire anche ad una crescita delle esportazioni dei beni prodotti localmente. Lo sviluppo turistico è anche l'occasione per riscoprire, preservare e valorizzare le risorse del territorio, le sue tradizioni, i suoi valori e, in generale, accrescere la vivacità culturale a beneficio anche della popolazione residente. L'area territoriale interessata dal progetto può senza dubbio considerarsi una delle zone della Sardegna a maggiore vocazione turistica, sia alla luce della numerosità dei servizi turistici offerti, sia in considerazione dell'incidenza degli attuali flussi turistici sul totale di quelli registrati a livello regionale, sia per la notorietà di livello internazionale di alcune località turistiche e quindi delle sue risorse turistiche culturali e, in particolare, ambientali. In altre parole, il comparto turistico rappresenta non solo un vantaggio comparato, ma anche un vantaggio competitivo su cui l'area può e deve puntare. Per questo motivo la strategia individua lo sviluppo dell'attività

turistica quale leva principale per lo sviluppo dell'intero territorio, in grado di promuovere e trainare la crescita di tutti gli altri settori del tessuto economico e sociale locale.

Per potersi effettivamente avvantaggiare dei benefici economici e sociali è però necessario prestare attenzione a limitare i possibili effetti negativi derivanti da uno sviluppo turistico incontrollato e non governato. Si pensi, ad esempio, alle conseguenze relative ad una eccessiva concentrazione spaziale e temporale dei flussi turistici. Questa può comportare un'eccessiva pressione sulle risorse ambientali a cui si associa il rischio di una perdita di qualità e valore delle stesse e quindi di svalutazione dell'elemento principale che compone il prodotto turistico. Oltre questo, l'eccessiva concentrazione, in particolare nel tempo, dei flussi turistici esercita una pressione spesso insostenibile sulle risorse primarie (es. la risorsa idrica) e sui servizi di pubblica utilità (es. smaltimento rifiuti), il che può condurre a fenomeni di intolleranza e conflitto sociale tra la popolazione residente e quella fluttuante (turisti). A ciò si aggiunga l'instabilità nei livelli occupazionali della forza lavoro locale e quindi la precarietà che influisce inevitabilmente sulla qualità della vita delle famiglie residenti.

Limitare la probabilità di incorrere in questi rischi significa operare per una migliore distribuzione temporale e spaziale dei flussi turistici. Vale a dire gestire con cura i flussi nelle zone già frequentate e, contestualmente, promuovere e sfruttare al meglio le potenzialità inespresse di quelle parti di territorio meno battute, creando le condizioni per attirare flussi turistici anche nei periodi di bassa stagione.

Come emerso nell'analisi di contesto, anche nel territorio interessato da progetto, come nella gran parte dei territori della Sardegna, si registrano fenomeni di concentrazione dei flussi turistici: concentrazione spaziale lungo le coste e concentrazione temporale nei mesi estivi.

Sulla base di queste considerazioni, la strategia individuata dal PST, tramite l'Azione 1, intende intervenire per perseguire il duplice obiettivo di consolidare e incrementare l'attività turistica e, al tempo stesso, distribuire in maniera più omogena, nel tempo e nello spazio, i flussi turistici. Questo significa liberare il potenziale ancora inespresso del territorio rappresentato dalle numerose risorse ambientali, culturali e identitarie ad oggi parzialmente o non ancora sfruttate appieno. Questo permetterà di arricchire ulteriormente la complessiva offerta turistica, puntando allo sviluppo di quelle forme di turismo, ancora embrionali, interessate alla scoperta e alla fruizione del territorio: turismo culturale, turismo eno-gastronomico, turismo naturalistico e turismo attivo.

A questo scopo, l'azione 17.01 prevede interventi di riqualificazione e valorizzazione delle risorse legate alla fede, di quelle archeologiche, della rete sentieristica legata a contesti naturali ma anche produttivi e identitari. Data la capacità del turismo di promuovere i vari settori produttivi, si intende operare per offrire al visitatore un'autentica esperienza di scoperta delle tradizioni, dei prodotti tipici e inimitabili (perché prodotti nel territorio), da quelli dell'enogastronomia a quelli delle attività manifatturiere. Altro fattore su cui si intende puntare è la tradizione agro-pastorale che, nel corso dei secoli, ha plasmato la cultura locale e lo stesso paesaggio urbano e naturale.

Data la vastità del mercato di riferimento, quello turistico oramai di scala internazionale, è necessario organizzare l'offerta in modo coerente e coordinato e presentare

questa tramite una veste unica e riconoscibile al fine di aumentarne la visibilità ed emergere in uno scenario sempre più competitivo. Per questo l'azione 1 prevede anche la realizzazione e il coordinamento di centri di accoglienza turistica, localizzati nelle principali porte di accesso al territorio nel quale il turista avrà la possibilità di conoscere e ottenere informazioni sulle diverse opportunità offerte dal territorio.

L'azione si articola quindi in tre sub-azioni:

- sub - azione 17.01.1 Valorizzazione degli attrattori culturali, naturalistici, archeologici e religiosi;
- sub – azione 17.01.2 Recupero del patrimonio culturale e identitario;
- sub – azione 17.01.3 Rete dei centri di accoglienza turistica.

Titolo Sub-azione 17.01.1
Valorizzazione degli attrattori culturali, naturalistici, archeologici e religiosi
Descrizione sub-azione
La sub-azione 17.01.1 si propone di intervenire per un arricchimento e una diversificazione della complessiva offerta turistica territoriale già esistente e fruibile (per lo più marino-balneare) tramite la valorizzazione di alcuni dei potenziali attrattori, culturali e ambientali, di maggior pregio. Ci si concentra, in particolare, sulle risorse dei territori dell'interno al fine di incrementare le opportunità di visita per i turisti. L'obiettivo è rivolgersi sia ai turisti che soggiornano nelle località costiere e che potrebbero essere interessati ad effettuare nel corso della propria vacanza anche escursioni nell'interno, che quelli già motivati dal desiderio di trascorrere una vacanza di scoperta delle zone meno battute, quali quelle dell'entroterra, delle tradizioni e della cultura che ha caratterizzato e caratterizza la vista delle comunità locali. Il proposito è quindi di contribuire ad una migliore distribuzione spaziale dei flussi turistici che allo stato attuale, come emerso dall'analisi del contesto territoriale, sono fortemente concentrati nelle zone costiere. La sub azione si propone, inoltre, di contribuire al richiamo di flussi turistici anche nei periodi di media e bassa stagione al fine di attenuare gli effetti negativi (sull'attività e sui servizi turistici, sull'occupazione, sulle risorse ambientali e sui servizi pubblici) conseguenti ad una stagionalità eccessivamente concentrata nei mesi estivi. Più nello specifico, un primo gruppo di interventi intende riportare agli antichi splendori alcuni luoghi di culto, espressione del profondo rapporto tra le comunità locali e

la fede, per restituirli ai fedeli e offrire ai turisti maggiori opportunità di scoperta della cultura e delle tradizioni locali. Gli interventi sugli edifici di culto prevedono attività di messa in sicurezza, risanamento delle strutture, rispristino delle coperture, restauro degli arredi e dei manufatti, sostituzione di infissi. Gli interventi previsti fanno parte di un più ampio programma denominato "Sardegna in Cento Chiese", sottoscritto dalla Regione Sardegna, dalla Conferenza Episcopale Italiana e dall'ANCI per l'attuazione di interventi di recupero e restauro degli edifici di culto aventi valore storico-culturale.

Un altro grande intervento si propone invece di valorizzare e promuovere le risorse archeologiche e ambientali.

Per quanto riguarda le risorse archeologiche e ambientali, si intende procedere al potenziamento del sistema dei percorsi naturalistici di collegamento all'area archeologica di Santu Miali e di valorizzazione del Monte Nieddu.

Tramite questi interventi si intende far conoscere e promuovere forme di turismo naturalistico, culturale e attivo. Le zone individuate, infatti, sono in grado di offrire una enorme ricchezza di varietà animali e vegetali autoctone (si pensi ai cinghiali, ai corvi imperiali, al falco pellegrino e all'aquila reale), oltre a paesaggi incontaminati e panorami mozzafiato. Nelle stesse zone sono inoltre presenti numerose testimonianze di una fase importante della storia sarda nel XIX secolo. Molti imprenditori, infatti, arrivarono qui per produrre il carbone di legna e così costruirono dei passaggi per agevolare il trasporto del carbone dalla montagna fino alle spiagge di San Teodoro. Nel tempo si è così sviluppata una fitta rete sentieristica, di particolare interesse turistico proprio perché legata agli itinerari storici dei carbonai e della transumanza, percorribile in differenti modi – a piedi, a cavallo, in fuoristrada o in mountain bike – capace quindi di attrarre l'interesse di diverse tipologie di turisti attivi, i quali potranno contare sui servizi offerti dalle diverse attività escursionistico-sportive che operano in queste zone. L'intervento si propone di potenziare la sentieristica esistente, attraverso la messa in sicurezza e la sistemazione di alcuni tratti, anche al fine di favorire il collegamento con altri importanti attrattori presenti nel territorio quali, in particolare, il sito archeologico di Santu Miali: una vasta necropoli risalente al sesto secolo d.c., eredità dell'età bizantina, nel quale insistono anche due chiese di epoca romanica.

In ottica di programmazione di più lungo periodo, si prevede inoltre di potenziare anche il sistema dei percorsi naturalistici di collegamento dell'area di Masone Mannu nel territorio del comune di Monti.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 4.11

Titolo Sub-azione 17.01.2
Recupero del patrimonio culturale e identitario
Descrizione sub-azione
La sub-azione 17.01.2 si propone di recuperare, valorizzare a far conoscere il patrimonio culturale e identitario legato alle tradizioni produttive che per secoli hanno caratterizzato non solo le attività delle comunità locali, ma anche il paesaggio urbano e quello rurale. Si intende portare a valore elementi quali le produzioni agro-alimentari, l'attività estrattiva e le produzioni manifatturiere del granito e la cultura agro-pastorale. Gli interventi previsti da questa sub-azione si propongono innanzitutto di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle strutture nelle quali si svolgevano (e, in taluni casi, ancora si svolgono) le attività agricole, artigianali e industriali, tramite interventi strutturali di messa in sicurezza e di riqualificazione. Ma non solo. Il successo di una destinazione è sempre più legato alla sua capacità di offrire, non solo autenticità, ma anche e soprattutto capacità di coinvolgimento del turista-fruitore, il quale richiede sempre più di essere "attore" della propria vacanza. Ciò che oggi il turista chiede non è solo "vedere" o vivere una situazione ma "fare", vale a dire essere coinvolto nelle attività, in questo caso produttive, avere l'occasione di toccare e realizzare con le proprie mani. Alla luce di ciò, questa sub-azione è stata pensata per permettere al turista di compiere una vera e propria "immersione" nella realtà produttiva e quindi culturale e identitaria del territorio. La realizzazione della "Casa del miele" nel comune di Monti, ad esempio, non consterà in una "semplice vetrina". Oltre alle attività di sistemazione e riqualificazione della struttura ospitante, si prevede di realizzare percorsi espositivi e percorsi didattici che coinvolgano il visitatore e lo conducano alla scoperta dell'antica tradizione della produzione del miele e, al contempo, osservare ed imparare le tecniche di produzioni più attuali, permettendo così di vivere un'esperienza autentica. Non solo degustazioni, ma l'occasione per rivivere la passione e l'amorevole fatica con la quale gli apicoltori locali ancora oggi lavorano questo prodotto, fortemente identitario perché strettamente legatoi al territorio e all'ambiente in cui viene prodotto. Monti vanta un'antica tradizione della lavorazione del miele (il comune fa parte dell'associazione nazionale "Le città del Miele") e questa iniziativa permetterà di promuovere il territorio e la qualità, non solo del miele, ma di tutte le produzioni enogastronomiche tipiche, legando allo spazio fisico l'organizzazione di eventi, iniziative e fiere e divenendo così un ulteriore attrattore che arricchisce l'offerta turistica della destinazione. Sarà quindi l'occasione per attivare quel circolo virtuoso per cui il turismo promuove il territorio e le sue eccellenze e questi a loro volta promuovono l'attività turistica. La sub-azione intende valorizzare inoltre la secolare attività di estrazione e lavorazione del granito, probabilmente il materiale che più di ogni altro caratterizza il paesaggio, naturale e urbano, dei territori di progetto e che rappresenta un punto di forza dell'economia locale. La riqualificazione dell'"Auditorium Comunale" e

dell'area pertinente nel comune di Buddusò permetterà di allestire il luogo dove poter ammirare, oltre alle antiche cave con i residuati industriali, le sculture naturali plasmate dagli agenti atmosferici e le sculture frutto dei simposi annuali di scultura, affermandosi come struttura territoriale per manifestazioni culturali di alto livello.

Si creerà così un ulteriore attrattore che, oltre ad arricchire l'offerta turistica territoriale, veicolerà la conoscenza e quindi la promozione, in chiave commerciale, di quel prodotto che rappresenta uno dei principali vantaggi comparati del territorio.

Altro elemento tipico sul quale puntare per richiamare flussi turistici qualificati è la tradizione agro pastorale, attraverso la riqualificazione degli Antichi Borghi, insediamenti abitativi rurali, testimonianza fisica della cultura agro-pastorale che per secoli è stata il fulcro della vita delle popolazioni della Gallura e del Logudoro. Si tratta di insediamenti storici di pastori e contadini organizzati in piccoli agglomerati disseminati sul territorio rurale, col tempo abbandonati andando a costituire dei veri e propri "villaggi fantasma". La valorizzazione prevede interventi di recupero dell'edificato pubblico, la realizzazione di punti di sosta e ricreazione attrezzati per i visitatori, la realizzazione di percorsi pedonali di accesso attraverso gli elementi architettonici peculiari del borgo, inserendo specifici pannelli didascalici per raccontare la storia di ciascun insediamento e le caratteristiche specifiche dei diversi manufatti. L'obiettivo è quindi quello di creare nuovi motivi di interesse e visita del territorio, integrando il turismo culturale a forme di turismo attivo tramite il collegamento ai sentieri già utilizzati dai trekkers/bikers/riders, restituendo così l'antica funzione dei borghi di veri e propri punti di sosta e rifugio nello spostamento attraverso il territorio.

In un'ottica programmatica di più lungo periodo, la strategia di sviluppo territoriale prevede anche la degli Stazzi e dei Pinnetos, vale a dire quegli elementi costruttivi che caratterizzano i territori di progetto e ne rappresentano un tipico e inconfondibile segno paesaggistico.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 4.11

Titolo Sub-azione 17.01.3
Rete dei centri di accoglienza turistica
Descrizione sub-azione
La sub-azione 17.01.3 completa il quadro degli interventi previsti dall'azione 17.01 e si propone di realizzare una rete coordinata di centri di accoglienza turistica dislocati in punti strategici e nodali del territorio. I centri di accoglienza turistica rappresenteranno le porte di accesso al territorio, in senso fisico e figurato. Si tratta infatti di strutture dove il turista verrà accolto e al quale verranno offerti servizi di base (quali guide, sale multimediali, postazioni PC, linea internet) e nel quale avrà la possibilità di ottenere qualsiasi tipo di informazione sulle possibilità offerte dal territorio e quindi sulle attrattive storiche, ambientali, culturali, artistiche e eno-gastronomiche, sulle tradizioni e la cultura locale, sulla sentieristica, sugli appuntamenti (eventi, sagre, manifestazioni culturali, ecc.) e sui servizi turistici, quali alloggio, ristorazione, noleggio ed escursioni guidate. Le strutture della rete dei centri di accoglienza rappresenteranno anche centri di animazione, promozione e divulgazione culturale e per questo rappresenteranno esse stesse attrattive turistiche. Si prevede infatti la realizzazione di attività e appuntamenti legati alla lettura, alla musica, all'arte, alla promozione dei mestieri e delle produzioni tipici e all'educazione ambientale. Il tutto a favore dei turisti, ma anche della popolazione locale, divenendo così luogo di incontro, scambio e conoscenza tra turisti e comunità locali. Il coordinamento dei centri di accoglienza vuole perseguire l'obiettivo di restituire al visitatore e al turista un'immagine unica e coerente dell'intero territorio e della sua offerta, ma non rinunciando ad esaltare le numerose e diverse opportunità. I centri faranno parte, animeranno e promuoveranno una rete informativa dedicata alle offerte turistico-culturali-ambientali che i comuni dell'area progetto si impegnano a realizzare attraverso un sistema promozionale unico che troverà collocazione presso i siti web ufficiali dei comuni, della Comunità Montana e dell'Unione dei comuni, oltre che attraverso le iniziative di marketing specificamente previste nell'azione di Governance. La dislocazione dei centri di accoglienza turistica è stata studiata al fine di presidiare i principali punti di accesso al territorio. Saranno complessivamente tre i centri che costituiscono la rete. Uno nel comune di Golfo Aranci e più esattamente in un fabbricato nell'area del porto commerciale. In ottica programmatica, si intende potenziare ulteriormente il centro tramite la realizzazione di una sala multifunzionale (convegni, proiezioni, esposizioni, etc.) per la promozione dell'offerta turistica. Il comune di

Golfo Aranci, data la sua localizzazione geografica e la presenza del porto (collegato con tre scali marittimi di primaria importanza di cui uno francese e diversi punti di ormeggio per imbarcazioni da diporto), rappresenta una delle principali porte di accesso, non solo al territorio interessato al progetto, ma di tutta la regione. Questo centro di accoglienza turistica fungerà quindi da collegamento tra la costa e l'entroterra, creando un connubio tra il tradizionale e maturo turismo balneare e forme di turismo di scoperta quali il turismo attivo, naturalistico, culturale ed eno-gastronomico. Le risorse dell'entroterra verranno promosse nelle località costiere e da qui i turisti verranno invogliati a visitare le località dell'interno.

Un secondo centro di accoglienza verrà realizzato nel comune di Alà dei Sardi che, per la sua posizione, rappresenta una seconda porta di accesso al territorio. In questo caso l'accesso dal Montalbo e quindi dall'area del Parco del Tepilora, di cui fanno parte lo stesso comune di Alà dei sardi e quelli di Buddusò, Padru, Budoni e San Teodoro. Questo centro si caratterizzerà per una connotazione tematica particolarmente specializzata nella promozione delle forme di turismo attivo e ambientale e offrirà quindi servizi di supporto più specifici per escursionisti e turisti attivi.

Il terzo centro invece verrà realizzato nel comune di Oschiri e questo fungerà da porta di accesso dai territori del Logudoro. In un ottica di programmazione di più lungo periodo, sempre nel comune di Oschiri si prevede di ampliare ulteriormente gli spazi e quindi i servizi tramite il recupero e l'utilizzo di una seconda struttura del complesso individuato per la realizzazione del centro di accoglienza turistica.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-1	Valorizzazione della Chiesa di Santo Stefano	Oschiri	Interventi di restauro e risanamento conservativo.	FESR 2014-2020	Az.6.7.1	50.000,00
PT-CRP-17/INT-2	Restauro Chiesa del Rosario	Berchidda	Interventi di restauro e risanamento conservativo.	FESR 2014-2020	Az.6.7.1	100.000,00
PT-CRP-17/INT-3	Restauro Chiesa Beata Vergine Immacolata	Oschiri	Interventi di restauro e risanamento conservativo.	FESR 2014-2020	Az.6.7.1	100.000,00
PT-CRP-17/INT-4	Potenziamento del sistema dei percorsi naturalistici di collegamento all'area archeologica di Santu Miali e di valorizzazione del Monte Nieddu	Padru	L'intervento consiste nella valorizzazione degli antichi percorsi, utilizzati storicamente per il trasporto del carbone, ricercati dagli appassionati di trekking e altri itinerari utilizzati per la transumanza. L'intervento intende favorire il potenziamento della sentieristica esistente, attraverso la messa in sicurezza e la sistemazione di alcuni tratti, anche al fine di favorire il collegamento con altri importanti attrattori presenti nel territorio quali, in particolare, il sito archeologico di Santu Miali. Nello specifico i tratti su cui si intende intervenire sono i seguenti: Percorso da Padru Petrisconi; Percorso "Sas Cheas"; Percorso Sa Punta Mazzore; Percorso Sos Pantamos – Turriga; Percorso Monte Nieddu-Cuzzola.	FESR 2014-2020	Az.6.6.1	345.000,00
PROG	Potenziamento del sistema dei percorsi naturalistici di collegamento dell'area di Masone Mannu	Monti	Valorizzazione degli antichi percorsi dell'area di Masone Mannu, utilizzati dagli appassionati di trekking e mountain bike.	[Intervento programmatico]		
Totale sub-azione 17.01.1						**595.000,00**

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-5	Casa del Miele	Monti	L'intervento consiste nella realizzazione della "Casa del Miele". Attraverso l'adeguamento funzionale di una struttura si intende strutturare un "ambiente" che consenta di valorizzare la tradizione produttiva del territorio legata al miele e nel contempo promuovere forme di turismo esperienziale, dando continuità all'evento "Fiera del Miele" attraverso attività durante l'intero arco dell'anno. Nello specifico l'intervento consiste in: pavimentazione ed impianti; sistemazione area esterna, acquisto di arredi e strutturazione degli ambienti per la realizzazione di laboratori didattici, esposizione di attrezzature di lavorazione del miele, sala convegni.	FESR 2014-2020	Az. 6.8.3	185.000,00
PT-CRP-17/INT-6	Riqualificazione "Auditorium Comunale" e valorizzazione percorso culturale identitario	Buddusò	Con la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'Auditorium Comunale e dell'area pertinente. L'intervento prevede la riqualificazione funzionale degli impianti e del palco oltre che la costruzione di un nuovo corpo con funzione di retropalco al fine di rendere la struttura accessibile dall'esterno alle persone con ridotte capacità motorie. Si prevede inoltre la copertura delle terrazze poste al primo livello al fine di realizzare eventi estivi all'aperto. L'obiettivo è rendere la struttura più fruibile e attraente a livello territoriale, creando uno spazio da mettere a disposizione della popolazione locale e dei potenziali visitatori. Le opere di valorizzazione dell'area pertinente consistono invece nella sistemazione dei camminamenti esistenti nell'attiguo parco attraverso un percorso culturale di valorizzazione delle sculture naturali e di quelle realizzate in occasione del simposio internazionale di scultura, evento organizzato annualmente dal Comune di Buddusò. L'anfiteatro è inoltre prossimo all'area delle antiche Cave di granito, materiale che rappresenta l'identità produttiva del territorio. La realizzazione dell'intervento consente di creare un collegamento spaziale dall'auditorium attraverso il percorso nel parco, dando valore paesaggistico e culturale all'intera area e migliorando l'accessibilità all'attrattore rappresentato dalle antiche cave ivi presenti.	FESR 2014-2020	Az. 6.7.1	685.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PROG	Completamento delle opere di miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del percorso culturale di collegamento con l'Auditorium Comunale	Buddusò	L'intervento prevede opere di miglioramento dell'accessibilità dell'area del Parco attiguo all'auditorium comunale migliorando la fruibilità dei percorsi culturali (adeguamento ingressi, recinzioni perimetrali, illuminazione).	[Intervento programmatico]		
PT-CRP-17/INT-7	Antichi Borghi	Padru	L'intervento prevede la realizzazione di opere di riqualificazione di alcuni antichi insediamenti abitativi rurali, "sopravvissuti" fino ad oggi come storica testimonianza della cultura agro-pastorale che per secoli è stata il fulcro della vita della gente di Gallura e Logudoro. Si tratta di insediamenti storici di pastori e contadini organizzati in piccoli agglomerati disseminati sul territorio rurale, col tempo abbandonati andando a costituire dei veri e propri "villaggi fantasma", che rappresentano motivo di interesse e visita per tanti appassionati. L'intervento sarà concentrato negli insediamenti rurali di: Badde Vera; Ciuscherreddu; Badu Andrìa; Poltolu; Budò/Sos Runcos. Gli interventi riguarderanno il recupero dell'edificato pubblico per realizzare punti di sosta e ricreazione attrezzati per i visitatori. L'idea è quella di condurre il visitatore attraverso uno specifico itinerario tra i borghi storici del territorio, guidandolo in un viaggio attraverso la storia della cultura gallurese. Si interverrà quindi per migliorare l'accessibilità dei borghi e restituire loro il carattere di "museo a cielo aperto" attraverso la realizzazione di percorsi pedonali di accesso agli elementi architettonici peculiari del borgo, inserendo specifici pannelli didascalici per raccontare la storia di ciascun insediamento e le caratteristiche specifiche dei diversi manufatti. Verranno inoltre previsti specifici spazi di sosta e confort di servizio al visitatore.	FESR 2014-2020	Az.6.7.1	240.000,00
PROG	Antichi Borghi, Stazzi e Pinnetos	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	L'intervento prevede la valorizzazione degli antichi insediamenti rurali tipici del Monte Acuto e della Riviera di Gallura, nell'ottica di favorire la creazione di un circuito turistico territoriale, in stretta sinergia con le politiche attive a livello regionale per la valorizzazione del turismo nei borghi.	[Intervento programmatico]		
Totale sub-azione 17.01.2						**1.110.000,00**

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-8	Centro servizi turistici per il territorio	Golfo Aranci	L'intervento mira a realizzare una struttura che operi come punto di riferimento nell'erogazione di servizi di tipo turistico. L'intervento è infatti teso alla realizzazione di uno spazio strutturato per creare un polo di attrazione in sinergia con le risorse storiche, ambientali, culturali, artistiche ed anche enogastronomiche delle aree territoriali dei Comuni della Comunità Montana Monte Acuto e dell'unione di Comuni Riviera di Gallura. In particolare, la struttura intende affermarsi a livello territoriale come hub di servizi culturali e turistici: non solo uno spazio in cui accogliere il turista e fornirgli informazioni sul territorio e servizi essenziali (sala multimediale per la consultazione informatica, linea internet, consultazione di guide o altra documentazione sul territorio) ma anche una serie di servizi aggiuntivi favorendo l'integrazione con la comunità. La struttura comprenderà infatti vari spazi da adibire a punto di incontro per attività culturali, didattiche e ricreative, laboratori vari legati alle eccellenze territoriali e alle tradizioni di tutto l'ambito compreso nell'area di progetto.	FESR 2014-2020	Az. 6.8.3	1.285.000,00
PROG	Potenziamento del centro servizi turistici per il territorio II lotto	Golfo Aranci	A completamento dell'intervento già previsto a Golfo Aranci si intende realizzare nella medesima struttura e per le stesse finalità a servizio dell'intero territorio della Comunità Montana Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura una sala multifunzionale (convegni, proiezioni, esposizioni, etc.) per la promozione dell'offerta turistica.	[Intervento programmatico]		

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-9	Centro Servizi Multimediali per il turismo	Alà dei Sardi	Recupero di una struttura risalente ai primi anni del '900, "Sa Domo Ezza", al fine di realizzare un Centro Servizi Multimediale per il turismo attraverso il quale fornire informazioni sull'offerta del territorio, tramite una rappresentazione cartografica multimediale che metterà in evidenza le varie attrazioni e gli attrattori ambientali e storico-culturali che il territorio può offrire. Tale Centro si candida ad essere un punto di riferimento importante nel contesto della sentieristica dell'intero Monte Acuto. Un vero e proprio hub di servizio ai vari escursionisti interessati alla visita e all'approfondimento sul territorio, fungendo anche da nodo di collegamento con le altre strutture culturali presenti nell'intera area di progetto. Il sistema cartografico-multimediale, dislocato al piano terra, indicherà i vari percorsi storico-naturalistici presenti, accessibili e percorribili in varie modalità, con spazi dedicati a fornire al turista tutte le informazioni necessarie alla percorrenza e alla permanenza sul territorio.. Al primo piano, saranno realizzati specifici ambienti che potranno essere dedicati ad attività di educazione ambientale e/o seminariali, anche col coinvolgimento del CAI e delle principali associazioni escursionistiche presenti nel territorio, oltre che per la consultazione di guide e altro materiale reso disponibile dal Comune di Alà dei Sardi.	FESR 2014-2020	Az. 6.8.3	435.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-10	Centro Servizi Turistici Integrato	Oschiri	L'intervento, finalizzato alla creazione di un Centro Servizi per il turismo prevede il recupero di un edificio situato nel centro storico e la relativa area di pertinenza. Si intende restaurare e riqualificare una sola unità del complesso di cui sopra per dotare il territorio di un centro servizi in grado di offrire una adeguata lettura del territorio dal punto di vista storico, archeologico, artistico, ambientale, economico in uno spazio fruibile dai turisti, dai visitatori, ma anche dai cittadini e dagli studenti. Con l'intervento in oggetto si intende favorire la valorizzazione delle attività economiche rispetto alla naturale vocazione del territorio, sostenendo la promozione delle produzioni agroalimentari e artigianali, sviluppando il potenziale delle risorse naturali, produttive e culturali di eccellenza, in grado di favorire una promozione unitaria sia sul mercato locale che su quello più vasto provinciale e regionale. Il centro servizi in esame, dunque, sarebbe non solo un attrattore di turismo ma anche un attivatore della comunità.	FESR 2014-2020	Az. 6.8.3	200.000,00
PROG	Potenziamento del Centro Servizi Turistici Integrato II lotto	Oschiri	A completamento dell'intervento già previsto a Golfo Aranci si intende realizzare nella medesima struttura e per le stesse finalità a servizio dell'intero territorio della Comunità Montana Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura una sala multifunzionale (convegni, proiezioni, esposizioni, etc.) per la promozione dell'offerta turistica.	[Intervento programmatico]		
Totale sub-azione 17.01.3						**1.920.000,00**
Totale azione 17.01						**3.625.000,00**

PROGETTO PT-CRP- 17 INT. SCHEDA AZIONE PT-CRP – 17.02
TITOLO
Valorizzazione delle risorse turistiche ambientali
TEMA
Turismo, valorizzazione e salvaguardia ambienti costieri
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 17/INT
Obiettivo generale
Diminuire le disparità tra il territorio interno della Comunità Montana del Monte Acuto e le aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi
Obiettivi specifici
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Monte Acuto - Riviera di Gallura

Risultati attesi

R1. Attrattori ambientali e culturali di pregio del territorio valorizzati in chiave turistica e promossi in maniera integrata

R1.1 Realizzata salvaguardia degli ecosistemi costieri

CONTENUTO TECNICO

L'azione 17.02 interessa gli ambienti costieri dunali, sub dunali, le zone umide e le zone lagunari. Nel complesso habitat che le contraddistingue, tali aree risultano compromesse da un punto di vista ecologico e paesaggistico. Questo depauperamento ambientale è collegato principalmente al sovraffollamento estivo. Si rileva, infatti, un crescente aumento delle presenze turistiche in questi ambiti costieri (in particolare nei territori di Budoni e San Teodoro), per quanto le stesse presenze risultano concentrate in un breve lasso temporale (fonte elaborazioni SSEO su dati RAS 2016). I percorsi pedonali che attraversano gli ambienti costieri risultano ben marcati e visibili anche dall'analisi delle foto aeree delle fasce costiere analizzate. Questi percorsi attualmente non regolamentati creano una elevata frammentazione del sistema ecologico-ambientale e degli habitat in esso presenti.

I percorsi creati negli anni a causa delle percorrenze non regolamentate tagliano la continuità dei cordoni dunali e delle aree peristagnali, presenti all'interno di questi delicati sistemi ambientali, aumentando la loro frammentazione da punto di vista ecologico. Tali sistemi necessitano per un loro equilibrio ecologico di una continuità ambientale che potrà essere garantita dalla rigenerazione dei cordoni dunali e degli habitat in essi presenti. La rigenerazione delle aree dunali e peridunali potrà realmente contrastare il problema dell'erosione costiera che interessa gran parte di questi ambienti.

Tutte le aree analizzate sono costituite da ambienti di elevato interesse naturalistico (presenza di aree SIC e ZPS) per le caratteristiche peculiari della flora e della fauna che ospitano e per gli habitat in esse presenti. L'azione 17.02 si suddivide in 2 sub azioni attraverso le quali sarà realizzata la riqualificazione dei complessi sistemi ambientali costieri dunali, retrodunali e stagnali nonché la realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali.

Gli interventi della prima sub azione saranno attuati in una ottica di gestione integrata delle zone costiere finalizzata ad uno sviluppo sostenibile del contesto territoriale e ad una valorizzazione turistica degli ambienti costieri. La tutela degli habitat presenti, realizzata in un'ottica di valorizzazione turistico-produttiva, con particolare attenzione alle zone umide, consentirà di accrescere non solo la qualità ambientale di queste aree, ma anche il benessere delle comunità che risiedono in questi territori. Sarà inoltre possibile ridurre il carico antropico su questi delicati sistemi ambientali al fine di diminuire in primis la frammentazione degli habitat ma anche per una ricostituzione dei delicati equilibri ambientali compromessi dai camminamenti non opportunamente gestiti. Questo obiettivo potrà essere raggiunto anche

attraverso una razionalizzazione degli accessi ai diversi settori dell'ambito costiero.

Gli interventi previsti nella seconda sub azione, pur avendo come obiettivo generale la tutela ambientale di tali aree, sono maggiormente indirizzati a garantire una più ampia e diversificata fruizione degli ambiti costieri e lagunari, garantendo il rispetto dei luoghi, l'integrità e la diversità ecologica degli habitat presenti.

La valorizzazione turistica degli ambiti costieri sarà promossa anche attraverso interventi di carattere infrastrutturale, come la realizzazione di infrastrutture ecocompatibili per la fruizione e il potenziamento dei posti barca del Porto di Loiri Porto S. Paolo. Tale intervento risulta particolarmente strategico e in totale sinergia con gli interventi realizzati negli altri porti presenti nel territorio. Le opere da realizzare consentiranno la creazione di una rete portuale turistica che comprenderà, oltre Loiri Porto S. Paolo, il porto di Ottiolu sito nel comune di Budoni, il porto di Puntaldia e il porto di San Teodoro, in fase di ultimazione.

L'azione è articolata in due sub-azioni:

- sub-azione 17.02.1 Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide e lagunari
- sub-azione 17.02.2 Valorizzazione e miglioramento della fruizione delle coste e delle aree protette

Titolo Sub-azione 2.1
Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide e lagunari
Descrizione sub-azione
La sub azione 17.02.1 interessa i territori di Loiri Porto S. Paolo, Budoni, Golfo Aranci e San Teodoro. Si interverrà sui compendi dunali e stagnali di estremo rilievo naturalistico e di elevato pregio paesaggistico-ambientale. L'elevato degrado ambientale, causato dalle crescenti pressioni antropiche legate all'espansione infrastrutturale che ha interessato negli ultimi anni la fascia costiera, mette a serio rischio gli equilibri ecosistemici di questi habitat costieri. Attraverso una progettazione destinata a consentire una più ordinata fruizione del litorale e delle aree limitrofe stagnali e peristagnali, si potrà ottenere una razionalizzazione dei flussi pedonali all'interno dei compendi dunali e stagnali, nonché la conseguente tutela delle peculiarità floro-faunistiche presenti in queste aree, preservando il delicato equilibrio ambientale seriamente compromesso da una fruizione spesso non regolamentata. Gli interventi programmatici, previsti nella sub azione 17.02.1, nel loro complesso sono orientati a combattere le emergenze ecologico-ambientali presenti, connesse all'elevato degrado ambientale riscontrato. Gli stessi interventi di rigenerazione, dovendo essere eseguiti nel rispetto delle tempistiche ambientali che li contraddistinguono, sono stati progettati al fine di razionalizzare, salvaguardare e valorizzare questi ambienti nel lungo periodo. Nel dettaglio, gli interventi prettamente di matrice ambientale, come la messa in sicurezza dei cordoni dunali, attraverso la realizzazione di sistemi di sbarramento e di protezione, la realizzazione di passerelle sopraelevate, la ricostruzione dei cordoni dunali e peridunali (ingabbiamento delle dune esistenti) anche attraverso un apposito sistema di sbarramento al passaggio, la razionalizzazione delle zone dedicate alla sosta, attraverso un loro graduale allontanamento dalle fasce dunali e peridunali, la costruzione di ponti per l'attraversamento della zona stagnale da realizzarsi esclusivamente con materiali ecocompatibili, sono tutti indirizzati a favorire la ripresa naturale, un aumento della qualità ecologica e della biodiversità nonché la ricrescita dei cordoni dunali. Tali interventi concorreranno nel loro complesso ad arginare l'erosione costiera di queste aree. Al fine di favorire una fruizione consapevole della fascia costiera, nella sua interezza, si prevede la realizzazione di percorsi ciclopedonali attrezzati, sentieri naturalistici e di aree sosta per l'osservazione e il monitoraggio delle specie faunistiche, la localizzazione di bacheche informative e di cartellonistica ambientale di attrezzature gioco e il potenziamento delle strutture a servizio delle aree sportive. Ricoprono un aspetto non secondario, per l'innalzamento della qualità ambientale dell'area, anche gli interventi di manutenzione e monitoraggio del sistema costiero.

Saranno pertanto realizzati: un sistema di fitodepurazione per le acque reflue, la manutenzione di bocche a mare e una stazione idrometrica per la valutazione delle condizioni ambientali.
Coerenza PRS
Strategia 2.9 Strategia 4.8 Strategia 4.7 Strategia 5.7 Strategia 5.8

Titolo Sub-azione 17.02.2
Valorizzazione e miglioramento della fruizione delle coste e delle aree protette
Descrizione sub-azione
La sub azione 17.02.2 interessa i territori di Loiri Porto S. Paolo, Budoni e San Teodoro. Si interverrà sui compendi stagnali di estremo rilievo naturalistico e di elevato pregio paesaggistico-ambientale. Questa sub azione, caratterizzata da interventi infrastrutturali programmatici come la localizzazione di passerelle, l'inserimento di camminamenti e percorsi, l'installazione di bacheche informative, è principalmente orientata ad una valorizzazione turistico-costiera del territorio. Come per la sub-azione 17.02.1 l'elevato degrado ambientale causato dalle crescenti pressioni antropiche, legate all'espansione infrastrutturale sviluppatasi sulle fasce peristagnali, mette a serio rischio gli equilibri degli habitat lacustri. Attraverso una progettazione puntuale della fruizione del litorale e delle aree limitrofe stagnali e peristagnali e tramite la realizzazione di molteplici interventi, si potrà ottenere una razionalizzazione dei flussi pedonali al fine di attuare una salvaguardia ambientale dei complessi lagunari e delle aree circostanti nel lungo periodo. L'obiettivo principale consiste nel realizzare interventi che possano garantire una fruizione sostenibile, una continuità e una nuova permeabilità tra i sistemi dunali e costieri e gli ambiti lagunari. Gli interventi di matrice ambientale volti alla salvaguardia delle aree stagnali, come la messa in sicurezza, la protezione e la rigenerazione del sistema dunale e peristagnale (anche attraverso celle di intrappolamento della sabbia), la realizzazione di camminamenti e percorsi ciclopedonali retrodunali, la bonifica degli ambienti lacustri e dei terreni circostanti, consentiranno di contrastare l'erosione costiera e la pressione antropica sulle aree oggetto di intervento. La valorizzazione delle aree lagunali e delle sue zone limitrofe sarà attuata attraverso la realizzazione di servizi per il turista, come docce e spazi attrezzati per la sosta, la riorganizzazione delle aree dedicate alla sosta dei veicoli e la realizzazione di un articolato sistema di passerelle per il collegamento delle stesse aree sosta alla fascia costiera nonché il potenziamento della portualità turistica di Loiri Porto San Paolo attraverso la realizzazione di nuovi pontili fissi e galleggianti al fine di incrementare il numero di posti barca disponibili. L'intervento nello specifico scaturisce dalla necessità di rendere maggiormente fruibili ai numerosi turisti le aree ricadenti all'interno dell'Area Marina Protetta di Tavolara e Punta Coda Cavallo, comprese Tavolara e Molara, identificate come "Grandi attrattori" dal punto di vista turistico. L'obiettivo principale è sostenere e rendere maggiormente competitivi i comparti del turismo e delle attività legate alla nautica, con particolare attenzione all'incremento delle attività nell'ambito del turismo subacqueo e delle escursioni marine. Gli interventi previsti da questa sub azione nel complesso, anche se destinati principalmente ad attività turistiche, si integrano perfettamente con le attività svolte dagli

operatori locali della pesca, anche attraverso lo sviluppo di settori come la pesca-turismo che potrebbero essere avvantaggiati in particolare dall'intervento infrastrutturale nel porto di Loiri Porto San Paolo.
Coerenza PRS
Strategia 2.9 Strategia 4.8 Strategia 4.7 Strategia 5.7 Strategia 5.8

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP 17/INT - 11	Valorizzazione della zona umida di Porto Taverna	Liori Porto San Paolo	L'intervento prevede la realizzazione di un percorso in materiale ligneo attraverso la parte sud dello stagno, con ingresso dalla loc. Aldia Bianca per la spiaggia di Porto Taverna. Si prevede inoltre di creare un percorso informativo composto da una adeguata cartellonistica che illustri le specie faunistiche e floreali presenti in loco, nell'Area Marina Protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo. L'intervento si inquadra come prosecuzione del progetto "Litus".	FSC 2014-2020	Linea di Azione 2.6.1	500.000,00
PT-CRP 17/INT - 12	Salvaguardia e valorizzazione della Pineta di S. Anna e litorale	Budoni	L'intervento ha ad oggetto l'area della spiaggia e della Pineta Sant'Anna in località Sant'Anna, in cui lo stagno e le dune costituiscono una zona di notevole interesse naturalistico, con ecosistemi naturali e habitat naturali che ospitano varie specie di uccelli acquatici ed altre forme di vita marina. L'intervento prevede la realizzazione di opere di riduzione dell'impatto antropico (attraverso camminamenti e percorsi ciclabili, in prosecuzione di quelli lungo l'intero litorale) e di messa in sicurezza e protezione delle dune, riducendo lo sconfinamento e il calpestio nelle zone interessate, con l'esecuzione di interventi di ricostruzione delle cordonate di limitazione e del posizionamento di celle di intrappolamento della sabbia al fine di ridurre gli impatti a qualsiasi tipo di processo di erosione. L' intervento si pone ad integrazione, completamento e valorizzazione degli interventi già in corso, al fine di favorire la riqualificazione del litorale e della baia di Budoni.	FSC 2014-2020	Linea di Azione 2.6.1	500.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP 17/INT - 13	Salvaguardia e valorizzazione della zona umida in loc. V Spiaggia	Golfo Aranci	L'intervento consiste in opere di protezione dello stagno con la realizzazione di percorsi pedonali in legno esotico, sospesi nel perimetro dello stesso, e di cartellonistica ambientale esplicativa. Nella parte di percorso adiacente la spiaggia verranno altresì realizzate delle opere naturali di protezione dell'arenile al fine di preservare l'ecosistema presente. Tali opere consisteranno nella posa di recinzioni in legno con la funzione di trattenere la sabbia che potrebbe depositarsi all'interno dello stagno.	FSC 2014-2020	Linea di Azione 2.6.1	300.000,00
PT-CRP 17/INT - 14	Riqualificazione e valorizzazione dello "Stagno di San Teodoro"	San Teodoro	L'intervento proposto consiste prevalentemente nell'attuazione di alcune azioni previste nel Piano di Gestione del SIC, all'interno del compendio lagunare "Stagno di San Teodoro", finalizzate a garantire la fruizione, la tutela e la valorizzazione delle specificità ecologiche ed ambientali dello stesso attraverso: - Messa in opera di attrezzature di supporto alla fruizione del sito e creazione di adeguati spazi polivalenti, anche nell'ottica della valorizzazione e promozione delle attività economiche presenti (ostricoltura); - Adeguamento sentieri naturalistici con nuovi percorsi; - Realizzazione di una stazione idrometrica; - Interventi di Fitodepurazione.	FSC 2014-2020	Linea di Azione 2.6.1	700.000,00
Totale sub-azione 17.02.1						**2.000.000,00**
PT-CRP 17/INT - 15	Interventi di rigenerazione del litorale di Budoni	Budoni	L'intervento prevede azioni di riduzione dell'impatto antropico attraverso la realizzazione di camminamenti e percorsi ciclopedonali nello spazio retrodunale, la realizzazione di servizi per i turisti (p.es. docce, piccoli spazi di disimpegno, punti sosta pedonali, ecc.). Si interverrà anche per la ricollocazione del sistema dei parcheggi con un intervento a basso impatto ambientale. Contemporaneamente si interverrà per la messa in sicurezza e per la protezione del sistema dunale. L'intervento si inquadra all'interno di un progetto complessivo di valorizzazione dell'intero litorale in prosecuzione di progetti già finanziati e ad integrazione della scheda relativa alle zone umide loc. Pineta S. Anna.	FESR 2014-2020	Az.6.6.1	1.285.000

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PROG	Interventi di rigenerazione del litorale di Budoni (prosecuzione lotto III - Punta Salamaghe)	Budoni	L'intervento prevede la prosecuzione dell'intervento "Interventi di rigenerazione del litorale di Budoni" sino alla località Punta Salamaghe.	[Intervento programmatico]		
PT-CRP 17/INT - 16	Interventi di portualità sostenibile	Liori Porto San Paolo	L'intervento prevede il potenziamento della portualità turistica di Porto San Paolo con la realizzazione di nuovi pontili fissi e galleggianti al fine di incrementare l'accoglienza turistica con disponibilità di un maggior numero di posti di attracco per natanti di piccole e medie dimensioni. L'intervento prevede anche il raccordo tra i vari punti di ormeggio attualmente esistenti e il collegamento della portualità di Porto San Paolo con quella di Cala Finanza.	FSC 2014-2020 -	Linea di Azione 4.1.1 (Programmazione territoriale)	1.285.000
PT-CRP 17/INT – 17a	Intervento di salvaguardia degli habitat dunali e di rinaturalizzazione delle specie autoctone	San Teodoro	Verranno previste opere di salvaguardia e protezione delle dune, riducendo lo sconfinamento e il calpestio nelle zone interessate, con l'esecuzione di interventi di ricostruzione delle cordonate di limitazione e del posizionamento di celle di intrappolamento della sabbia al fine di ridurre gli impatti a qualsiasi tipo di processo di erosione.	FESR 2014-2020	Az.6.5.1	655.612,24
PT-CRP 17/INT – 17b	Valorizzazione e salvaguardia ambientale della spiaggia "La Cinta"	San Teodoro	L'intervento prevede l'acquisizione degli spazi ed interventi di valorizzazione del litorale attraverso il miglioramento dell' accessibilità alla spiaggia sviluppando un percorso tra il retro duna e la zona umida dello stagno, parallelamente alla linea di riva. Saranno inoltre realizzate strutture a servizio dell'area, quali Torrette per birdwatching, servizi Igienici.	FESR 2014-2020	Az.6.6.1	629.387,76
PROG	Valorizzazione e salvaguardia ambientale della spiaggia "La Cinta" II lotto	San Teodoro	Relativamente al 2° lotto, lo stesso prevede l'estensione per ulteriori 800 ml circa lungo la spiaggia La Cinta, degli interventi previsti nell'intervento PT-CRP17/INT 17a e b.	[Intervento programmatico]		
Totale sub-azione 17.02.2						**2.000.000,00**
Totale azione 17.02						**3.855.000,00**

PROGETTO PT-CRP- 17/INT SCHEDA AZIONE PT-CRP – 17.03
TITOLO
Competitività delle imprese
TEMA
Incentivi alle imprese operanti nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e nel comparto delle produzioni tipiche locali
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 15/INT
Obiettivo generale
Diminuire le disparità tra il territorio interno della Comunità Montana del Monte Acuto e della Riviera di Gallura e le aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi
Obiettivi specifici
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Monte Acuto - Riviera di Gallura

Risultati attesi

R.2 Tessuto economico e imprenditoriale locale rivitalizzato

R2.1 Aumento della competitività delle imprese del territorio

CONTENUTO TECNICO

La valorizzazione turistica integrata e il sostegno alle produzioni tipiche delle comunità locali sono gli elementi che contraddistinguono la strategia di sviluppo della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura, con una particolare attenzione al sistema delle imprese, coinvolto sin dalle prime fasi di elaborazione della manifestazione di interesse e nella costruzione del progetto di sviluppo territoriale. E' stata realizzata, in particolare, una approfondita analisi del sistema produttivo locale grazie all'attivazione di laboratori di progettazione partecipata realizzati con la metodologia di facilitazione Goal Oriented Project Planning – Project Cycle Management. Dall'ascolto e dal confronto con il territorio è emerso che alcuni settori produttivi, in particolare il comparto legato al Turismo e quello legato alle Produzioni Tipiche, sono maggiormente dinamici e necessitano di specifici interventi per un loro efficace potenziamento. Il progetto CRP PT 17/INT si fonda su una strategia di intervento finalizzata a rafforzare in modo complessivo le specificità produttive locali.

La presente azione si sviluppa in coerenza con l'insieme di interventi pubblici individuati nell'Azione 17.01 - Valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali e promozione integrata del territorio ed è indirizzata al rafforzamento e alla valorizzazione delle eccellenze paesaggistiche, ambientali e culturali attraverso l'attivazione di investimenti privati tesi al potenziamento quantitativo e qualitativo delle attività ricettive e di ristorazione e dei servizi turistici per garantire una maggiore fruizione del territorio, nonché allo sviluppo del comparto delle produzioni tipiche.

Titolo Sub-azione 17.03.1
Potenziamento della competitività del sistema produttivo nel settore del Turismo e delle Produzioni Tipiche
Descrizione sub-azione
La sub-azione prevede due interventi, di cui uno di natura programmatica: 1) Bando Territoriale nel settore del Turismo e delle Produzioni Tipiche L'intervento prevede specifici incentivi per le imprese che investono nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche, in integrazione con quanto previsto dalle altre Azioni del progetto. L'intervento sarà attuato attraverso la pubblicazione di un bando con procedura valutativa a sportello. Le imprese dovranno presentare richiesta nei termini e secondo le condizioni previste dal bando. L'intervento ricade nell'ambito delle azioni destinate al sostegno del sistema delle imprese, secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015 e dalla D.G.R. 49/11 del 13.09.2016 e, in particolare, in riferimento alle procedure T1 - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione, e T1 - Aumento della competitività attraverso aiuti alle MPI in fase di avviamento o sviluppo. Soggetti beneficiari: Micro, Piccole e Medie Imprese operative; Micro e Piccole Imprese da costituire o costituite. Settori ammissibili: Servizi per il turismo, Ricettività alberghiera ed extralberghiera; Produzioni tipiche Dimensione del piano aziendale • T1 - Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000 (Imprese operative da oltre due anni) • T1/NI - Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 150.000 (nuove imprese costituite da meno di 5 anni e operative da meno di 2) Forma Aiuto Sovvenzioni in combinazione con l'intervento fino al 75% del Fondo Competitività in forma di prestito a condizioni di mercato. È prevista una specifica riserva per il Settore Produzioni tipiche.

Per gli interventi di cui siano individuati quali beneficiari i soggetti privati, è prevista specifica premialità a valere sul PSR 2014-2020 (Misura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali"; Misura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole") per i territori rientranti nell'ambito degli Accordi sottoscritti per l'attuazione delle strategie della Programmazione Territoriale, in relazione alle rispettive procedure di selezione che dovessero essere realizzate successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo. 2) Interventi formativi per la valorizzazione ed il recupero di antichi mestieri (intervento programmatico) L'intervento prevede la realizzazione di corsi di formazione professionale destinati a rafforzare e rilanciare una serie di attività artigianali presenti nel territorio, come ad esempio la lavorazione del vetro, della ceramica, del legno, del ferro, attualmente in fase di abbandono.
Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.6

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-A	Bando Territoriale nel settore del Turismo e delle Produzioni Tipiche	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	È prevista l'erogazione di incentivi per le imprese che investono nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche in integrazione con quanto previsto dalle altre Azioni presenti nel progetto. L'intervento sarà attuato attraverso la pubblicazione di un bando con procedura valutativa a sportello secondo il modello T1 (15.000-150.000) sia per le imprese operative sia per le imprese di nuova costituzione (15.000-150.000). Riserva su Produzioni tipiche: euro 1.000.000.	FESR 2014-2020	Az. 3.3.2	2.500.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-B	Interventi formativi per la valorizzazione ed il recupero di antichi mestieri	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	E' previsto, in via programmatica, un intervento di formazione professionale destinato a rafforzare e rilanciare una serie di attività artigianali presenti nel territorio, attualmente in fase di abbandono.	[Intervento programmatico]		
Totale azione 17.03						**2.500.000,00**

PROGETTO PT-CRP- 17/INT. SCHEDA AZIONE PT-CRP – 17.04
TITOLO
Miglioramento dei servizi essenziali del territorio
TEMA
Qualità della vita e dei servizi
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 17/INT
Obiettivo generale
Diminuire le disparità tra il territorio interno della comunità montana del Monte Acuto e della Riviera di Gallura e le aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi
Obiettivi specifici
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema del Monte Acuto-Riviera di Gallura
Risultati attesi

R.3 Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata

CONTENUTO TECNICO

I Progetti di Sviluppo Territoriale si inseriscono nella più ampia cornice strategica del MasterPlan per le Aree Interne, valorizzando gli investimenti messi in campo dalla Giunta Regionale nell'ambito delle politiche su scuola e capitale umano, infrastrutture, altri servizi coerenti con il percorso di sviluppo del territorio. Da questo punto di vista l'azione valorizza una serie di interventi già finanziati attraverso altri strumenti rispondendo, nell'ottica dell'integrazione degli strumenti programmatici e delle fonti finanziarie, ad esplicite esigenze evidenziate dal territorio anche nella manifestazione di interesse e durante il percorso di co-progettazione.

In particolare, l'azione delinea una serie di interventi legati all'accessibilità ai luoghi e ai servizi, elemento importante per la qualità della vita dei residenti nonché elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali. L'azione interviene poi in relazione al miglioramento dei servizi scolastici nell'ambito del Programma Iscol@.

L'azione si articola in due sub-azioni:

- Sub azione 17.04.01: Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi;
- Sub azione 17.04.02: Miglioramento dei servizi scolastici

Titolo Sub-azione 17.04.1
Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi
Descrizione sub-azione
La sub-azione si riferisce da un da un lato al miglioramento dell'accessibilità fisica al territorio, dall'altro alla dimensione più immateriale legata al miglioramento di alcuni servizi nella prospettiva di un rafforzamento dell'accessibilità ai servizi da parte dei residenti. In particolare, la presente sub azione si riferisce non solo al miglioramento della rete di mobilità stradale intercomunale, attraverso interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade esistenti sul territorio e di ripristino funzionale di alcuni tratti della viabilità secondaria ritenuti di particolare rilevanza nella connessione di differenti bacini di mobilità e di insediamento, ma anche all'accessibilità portuale attraverso il completamento infrastrutturale del porto a San Teodoro, in un'ottica di rafforzamento dell'offerta turistica. In questo senso l'accessibilità è intesa non unicamente quale elemento importante per la qualità della vita dei residenti ma anche come elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali. La sub azione delinea poi una serie di interventi che, in coerenza con le altre azioni del progetto, rafforzano la strategia complessiva, mettendo insieme una serie di interventi di miglioramento e valorizzazione di alcuni luoghi di particolare pregio ambientale, culturale e identitario, con interventi di miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini (in ambito sportivo e legati al settore dell'energia), finanziati nell'ambito di diversi strumenti, sia nazionali (Piano Azione Coesione) sia regionali, attraverso specifici atti di programmazione della Giunta Regionale.
Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9

Titolo Sub-azione 17.04.2
Miglioramento dei servizi scolastici
Descrizione sub-azione
La Strategia 1 “Investire sulle persone” del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 riconosce il ruolo centrale delle risorse umane per la costruzione dei presupposti del futuro sviluppo ed il raggiungimento di livelli di istruzione adeguati quale elemento strategico per l'attuazione di politiche in grado di innescare processi di sviluppo per il territorio. In questa prospettiva il programma Iscol@ rappresenta lo strumento strategico per il superamento delle differenze territoriali nell'offerta scolastica che si registrano nell'isola e per la costruzione di una reale uguaglianza nelle opportunità di crescita individuale che vengono offerte alle giovani generazioni. La sub-azione si riferisce agli interventi previsti nel programma Iscol@ relativamente agli interventi di realizzazione delle “Scuole del Nuovo Millennio” nonché alle opere di riqualificazione degli edifici scolastici nei comuni dell’area di progetto.
Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Completamento del porto Lavori di costruzione del porto di San Teodoro in località Niuloni - 1° lotto - Lavori Completamentari e Lavori di Completamento.	San Teodoro	Intervento infrastrutturale	Mutuo infrastrutture (DGR n. 5/8 del 24.01.2017)		3.865.000,00
GV	Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale. Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade esistenti sul territorio della Sardegna	Comunità Montana del Monte Acuto e Unione di Comuni Riviera di Gallura	Intervento infrastrutturale	FSC LdA 1.2 - Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale. Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade esistenti sul territorio della Sardegna. DGR 12/12 del 07.03.17 e DGR del 27/3 del 06.06.2017		480.000,00
GV	Recupero, riuso e riqualificazione ambientale del sistema urbano e periurbano	Padru	Intervento infrastrutturale	Piano Azione Coesione-Azione Salvaguardia DGR. 67/3 DEL 29/12/2015 Riprogrammazione PAC		89.255,62
GV	Completamento e messa a norma degli impianti sportivi comunali	Buddusò	Intervento infrastrutturale	Piano Azione Coesione-Azione Salvaguardia DGR n. 38/6 del 28/06/2016 e DGR n. 54/2 del 7/10/2016		900.000,00
GV	Progetto pilota Smart Grid	Berchidda	Acquisizione e infrastrutturazione	DGR 60/12 del 08.11.2016 e DGR 51/17 del 17.11.2017		2.500.000,00
GV	Efficientamento energetico degli edifici - Attuazione della D.G.R. n. 46/7 del 10/08/2016.	Berchidda	Opere per sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche	D.G.R. n. 46/7 del 10/08/2016.		499.174,00
GV	Interventi di valorizzazione area marina protetta di Tavolara	Loiri Porto San Paolo	Opere per la tutela e la valorizzazione ambientale	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 - DGR 45/24 del 02.08.16		700.000,00
GV	Interventi di valorizzazione area marina protetta di Tavolara	San Teodoro	Opere per la tutela e la valorizzazione ambientale	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1 - DGR 45/24 del 02.08.16		500.000,00
TOTALE Sub-azione 17.04.1						**9.533.429,62**

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico;Potenziamento spazi extrascolastici e ristrutturazione	Alà Dei Sardi	Opere infrastrutturali su edificio Primaria - Secondaria di I Grado	Iscol@ Asse II (incluso fabbisogno arredi)		400.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico del comune di Berchidda	Berchidda	Opere infrastrutturali su edificio Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado	Iscol@ Asse I Concorso di progettazione		35.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio nel comune di Buddusò	Buddusò	Opere infrastrutturali su edificio Secondaria di I grado	Iscol@ Asse I Concorso di progettazione		30.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico nel comune di Buddusò	Buddusò	Opere infrastrutturali su edificio Secondaria di II grado	Iscol@ Asse I Concorso di progettazione		40.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio - realizzazione di un nuovo edificio per la creazione di un polo scolastico del comune di Monti	Monti	Opere infrastrutturali su edificio Primaria	Iscol@ Asse I Concorso di progettazione		30.000,00
GV	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico; Potenziamento spazi extrascolastici e ristrutturazione	Oschiri	Opere infrastrutturali su edificio Primaria	Iscol@ Asse II (incluso arredi)		280.000,00
GV	Intervento di efficientamento energetico e ristrutturazione edificio scolastico	Oschiri	Opere infrastrutturali su edificio Secondaria di I grado	Iscol@ Asse II (incluso arredi)		240.000,00
GV	Intervento di efficientamento energetico e ristrutturazione dell'edificio scolastico; Dotazioni tecniche e tecnologiche	Oschiri	Opere infrastrutturali su edificio Infanzia	Iscol@ Asse II (incluso arredi)		80.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico a Oschiri	Oschiri	Opere infrastrutturali su edificio Secondaria di II grado	Iscol@	Asse I Concorso di progettazione	50.000,00
GV	Intervento di efficientamento energetico e ristrutturazione dell'edificio scolastico	Padru	Opere infrastrutturali su edificio Secondaria di I grado	Iscol@	Asse II (incluso arredi)	110.000,00
GV	Intervento di efficientamento energetico e ristrutturazione dell'edificio scolastico	Padru	Opere infrastrutturali su edificio Infanzia - Primaria	Iscol@	Asse II (incluso arredi)	280.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico del comune di Budoni Palestra inclusa	Budoni	Opere infrastrutturali su edificio Primaria - Secondaria di I Grado	Iscol@	Asse I Concorso di progettazione	95.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico a Budoni	Budoni	Opere infrastrutturali su edificio Secondaria di II grado	Iscol@	Asse I Concorso di progettazione	50.000,00
GV	Intervento di efficientamento energetico e ristrutturazione dell'edificio scolastico	Golfo Aranci	Opere infrastrutturali su edificio Secondaria di I grado	Iscol@	Asse II (incluso arredi)	120.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico del comune di Golfo Aranci	Golfo Aranci	Opere infrastrutturali su edificio Infanzia - Primaria	Iscol@	Asse I Concorso di progettazione	40.000,00
GV	Intervento di efficientamento energetico e ristrutturazione dell'edificio scolastico	Loiri Porto San Paolo	Opere infrastrutturali su edificio Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado	Iscol@	Asse II (incluso arredi)	360.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Scuole del nuovo millennio - riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico del comune di Loiri Porto San Paolo	Loiri Porto San Paolo	Opere infrastrutturali su edificio Infanzia - Primaria	Iscol@ Asse I Concorso di progettazione		40.000,00
GV	Ristrutturazione dell'edificio scolastico	San Teodoro	Opere infrastrutturali su edificio Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado	Iscol@ Asse II		500.000,00
Totale Sub-azione 17.04.2						**2.790.000,00**
Totale azione 17.04						**12.323.429,62**

PROGETTO PT-CRP- 17/INT SCHEDA AZIONE PT-CRP – Azione 17.05
TITOLO
Qualità della vita e benessere della persona
TEMA
Qualità della vita
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT - CRP
Obiettivo generale
Diminuire le disparità tra il territorio interno della Comunità Montana del Monte Acuto e della Riviera di Gallura e le aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi
Obiettivi specifici
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Monte Acuto - Riviera di Gallura
Risultati attesi
R3. Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata

CONTENUTO TECNICO
L'azione prevede la realizzazione di interventi per il miglioramento dei servizi ed iniziative per l'inclusione e l'aggregazione sociale, per lo sport e il tempo libero, finalizzati ad incrementare la qualità della vita e il benessere della persona nel territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura. In armonia con le altre azioni individuate nel Progetto di Sviluppo Territoriale (PST), le attività previste contribuiscono attivamente alle politiche di contrasto allo spopolamento del territorio, basate su un'offerta di servizi qualificati e più efficienti per la popolazione residente, per i visitatori e per le imprese. La possibilità di accedere a servizi di qualità è infatti di fondamentale importanza per garantire benessere alle comunità locali, in modo da allontanare il rischio di povertà ed esclusione sociale. Particolare attenzione è rivolta ai servizi per lo sport e il tempo libero. Lo sport, infatti, rappresenta un'occasione di crescita della personalità delle persone e un momento di forte aggregazione e appartenenza ad una comunità e ad un luogo, soprattutto per le fasce deboli, ed è per questo che il territorio intende investire sullo sviluppo di un'offerta coordinata ed integrata degli impianti sportivi. Le attività sportive rivestono un ruolo prioritario nel raggiungimento del benessere delle persone e rappresentano un fenomeno di forte impatto sulla società, portatore di valori universali positivi che il territorio vuole offrire non soltanto alle comunità locali, ma anche ai numerosi visitatori che ogni anno frequentano le aree costiere e visitano i numerosi attrattori ambientali, culturali e religiosi presenti sul territorio. I servizi per l'inclusione e l'aggregazione sociale mirano principalmente alla riqualificazione di strutture dedicate agli anziani e ai disabili. L'azione 17.05 si articola nelle seguenti sub-azioni: A.17.05.1 - Servizi e iniziative per l'inclusione e l'aggregazione sociale A.17.05.2 - Servizi per lo sport e il tempo libero
Titolo Sub-azione 17.05.1
Servizi e iniziative per l'inclusione e l'aggregazione sociale
Descrizione sub-azione
L'analisi di contesto e il processo partecipativo realizzato hanno evidenziato la presenza di un progressivo spopolamento delle zone interne e di una crescita della pressione antropica nelle zone costiere, un tasso medio di natalità basso e in forte decrescita e un progressivo invecchiamento della popolazione. Il prolungamento della durata della vita comporta gli effetti del processo biologico di invecchiamento, ovvero problemi di mobilità e autosufficienza e pertanto la cura e

l'assistenza agli anziani rappresentano un fenomeno di cui le famiglie e la società deve occuparsi sempre più. Alla necessità di assistenza agli anziani vanno aggiunti i bisogni relazionali. Il divertimento, lo svago, le amicizie, sono infatti elementi fondamentali per mantenere la mente attiva e rallentare i processi di invecchiamento. Nel territorio sono presenti una serie di strutture per gli anziani già funzionanti e gestite, che necessitano di interventi di adeguamento strutturale e funzionale per rispondere alle normative vigenti e fornire in questo modo un servizio con più alti standard di qualità. La presente sub azione si prefigge, pertanto, di migliorare diverse tipologie di servizi per assicurarne l'accessibilità. Gli interventi previsti riguardano in particolare la sfera socio-assistenziale dedicata agli anziani e ai disabili. Nel dettaglio gli interventi si articolano nell'adeguamento strutturale e funzionale di un centro per anziani ad Oschiri e la ricostruzione di una struttura da dedicarsi a "Casa delle disabilità del dopo di Noi", destinata alla creazione di una comunità alloggio per persone con disabilità e di un centro diurno di aggregazione per anziani a Berchidda. In via programmatica la sub-azione prevede, infine, l'adeguamento strutturale e funzionale del centro per anziani che si trova ad Alà dei Sardi.
Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3

Titolo Sub-azione 17.05.2
Servizi per lo sport e il tempo libero
Descrizione sub-azione
La sub azione prevede interventi in grado di superare le diverse criticità emerse dall'analisi dei bisogni e in particolar modo rispondere alle esigenze relative alla carenza e alla frammentazione gestionale dei servizi per lo sport nell'area. Nel territorio sono, infatti, già presenti alcune strutture sportive, che consentono di praticare diverse discipline e nelle quali operano associazioni sportive vitali e dinamiche, riconosciute a livello territoriale, ma contemporaneamente esistono situazioni in cui è necessario intervenire per la riqualificazione degli impianti e il completamento delle dotazioni sportive, per il tempo libero e per il benessere psico-fisico. Risulta, inoltre, fondamentale prevedere forme di gestione di tali strutture in grado di superare la frammentarietà e la sporadicità di collaborazione tra associazioni, in modo tale che possano essere messe al servizio di tutti i comuni del territorio. La sub-azione intende, pertanto, attivare interventi di riqualificazione degli impianti sportivi in modo da migliorare le dotazioni sportive, del tempo libero e del benessere fisico presenti sul territorio, quali elementi fondamentali per rafforzare l'aggregazione sociale ed incrementare la partecipazione delle comunità locali e permettere ai numerosi visitatori presenti nell'area, soprattutto durante la stagione estiva nella fascia costiera, di poter usufruire di tali strutture. In relazione alla possibilità di garantire una più ampia fruibilità delle strutture sportive presenti sul territorio, si prevede l'attivazione di una gestione coordinata degli impianti, anche attraverso l'inserimento di una breve descrizione e di un sistema di prenotazione nei siti web delle amministrazioni coinvolte nel Progetto di Sviluppo Territoriale. L'affidamento dei servizi e delle strutture verrà gestito attraverso imprese e società sportive, in modo tale da incrementare e favorire l'imprenditorialità e lo sviluppo economico dell'area. Nel dettaglio gli interventi previsti si articolano nella riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento e completamento di impianti e strutture sportive polivalenti a Alà dei Sardi, Berchidda, Buddusò, Monti, Oschiri e Padru. In via programmatica la sub-azione prevede, infine, la realizzazione di un nuovo campo sportivo a Loiri Porto San Paolo e interventi di riqualificazione, completamento e adeguamento strutturale e funzionale di impianti sportivi a Berchidda, Loiri Porto San Paolo, Oschiri e Padru.

Coerenza PRS
Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 3.3

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP 17/INT18	"Casa delle disabilità del dopo di Noi"	Berchidda	L'intervento prevede la demolizione di un edificio fatiscente e in degrado e la sua ricostruzione. La struttura, che dovrà essere acquisita dal comune (con proprio cofinanziamento anche la demolizione parziale), verrà destinata alla creazione di una comunità alloggio per persone con disabilità e di un centro diurno per anziani, nell'ottica di favorire l'inclusione sociale e l'integrazione con la comunità.	FSC 2014-2020	Azione 5.2.2	€ 985.000,00
PT-CRP 17/INT19	Adeguamento centro anziani	Oschiri	L'intervento prevede l'adeguamento strutturale e funzionale del centro per gli anziani per garantire standard elevati del servizio di assistenza e cura.	FSC 2014-2020	Azione 5.2.2	€ 235.000,00
PROG	Adeguamento centro anziani	Alà dei Sardi	L'intervento prevede l'adeguamento strutturale e funzionale del centro per gli anziani per garantire standard elevati del servizio di assistenza e cura.	[Intervento programmatico]		
					Totale sub azione 17.05.1	**€ 1.220.000,00**
PT-CRP 17/INT20	Riqualificazione Centro Sportivo	Alà dei Sardi	L'intervento mira alla riqualificazione degli impianti sportivi nell'ottica di creare un centro sportivo di valenza territoriale per l'atletica (discipline: calcio e atletica).	FSC 2014-2020	Azione 1.10.4	€ 850.000,00
PT-CRP 17/INT21	Completamento parco con centro sportivo polifunzionale	Berchidda	L'intervento nello specifico prevede il potenziamento dell'impianto pista ciclo-pedonale, dell'impianto campo sportivo Piredda e i lavori di finitura del campo da gioco polivalente Manchinu.	FSC 2014-2020	Azione 1.10.4	€ 200.000,00
PT-CRP 17/INT22	Riqualificazione centro sportivo polivalente	Buddusò	L'intervento prevede la messa in sicurezza e il miglioramento degli ambienti e degli impianti del centro sportivo polivalente.	FSC 2014-2020	Azione 1.10.4	€ 600.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP 17/INT23	Rigenerazione del centro sportivo polivalente e efficientamento energetico degli impianti	Monti	L'intervento mira alla riqualificazione del campo sportivo e del centro sportivo polivalente con efficientamento energetico degli impianti e collegamento funzionale tra le due strutture (discipline: calcio, rugby, bungee fly).	FSC 2014-2020	Azione 1.10.4	€ 1.100.000,00
PT-CRP 17/INT24	Riqualificazione degli impianti sportivi	Oschiri	L'intervento prevede la riqualificazione degli impianti sportivi (calcio, atletica, palestra e campo polivalente).	FSC 2014-2020	Azione 1.10.4	€ 700.000,00
PT-CRP 17/INT25	Completamento dell'impianto polisportivo	Padru	L'intervento prevede la messa a norma e riqualificazione dell'impianto polisportivo (calcio, tennis, basket, pallavolo, bocce).	FSC 2014-2020	Azione 1.10.4	€ 700.000,00
PROG	Completamento parco con centro sportivo polifunzionale - II lotto	Berchidda	L'intervento prevede l'ulteriore potenziamento degli impianti sportivi già oggetto di intervento nel PST, attraverso un secondo lotto di interventi che riguarderà i campi Piredda e Manchinu.	[Intervento programmatico]		
PROG	Razionalizzazione dei compendi sportivi	Loiri Porto San Paolo	L'intervento mira alla riqualificazione dell'impianto sportivo esistente (calcio) e potenziamento dell'area sportiva mediante la creazione di un circuito vita e fitness all'aria aperta, e la creazione di un percorso pedonale fruibile per la pratica di sport quali running e crossfit.	[Intervento programmatico]		
PROG	Riorganizzazione campo sportivo Porto San Paolo	Loiri Porto San Paolo	L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo campo sportivo per il calcio a Porto San Paolo. Tale intervento consentirebbe la dislocazione dell'area sportiva in un'area maggiormente consona allo svolgimento di tali attività, rendendo nel contempo disponibile l'attuale area sportiva nel centro per attività di tipo turistico, vista la posizione baricentrica anche in relazione alla presenza del porto e del collegamento con Tavolara.	[Intervento programmatico]		
PROG	Completamento riqualificazione impianti sportivi	Oschiri	L'intervento prevede un secondo lotto di interventi sugli impianti sportivi "Sebastiano Sotgia" e "Francesco Langiu", già oggetto di interventi del PST, per una migliore accessibilità e fruibilità.	[Intervento programmatico]		
PROG	Riqualificazione palestra polifunzionale	Padru	Interventi di messa in sicurezza e miglioramento degli ambienti e degli impianti della palestra polivalente centro sportivo polivalente.	[Intervento programmatico]		
					Totale sub azione 17.05.2	**€ 4.150.000,00**
					Totale azione 17.05	**€ 5.370.000,00**

PROGETTO PT_CRP_17/Int. SCHEDA AZIONE PT-CRP – 17.06
TITOLO
Governance Territoriale
TEMA
Azione di sistema
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT - CRP
Obiettivo generale
Diminuire le disparità tra il territorio interno della Comunità Montana del Monte Acuto e della Riviera di Gallura e le aree maggiormente sviluppate in termini di opportunità di lavoro e offerta di servizi
Obiettivi specifici
Migliorare l'attrattività e la competitività del sistema Monte Acuto - Riviera di Gallura
Risultati attesi
R4. Governance territoriale potenziata ed efficace

CONTENUTO TECNICO
Date la complessità, l'articolazione e la tempistica realizzativa della proposta strategica, la fase attuativa del Progetto prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che, strutturato sotto il profilo organizzativo, risulti tale da generare ricadute positive per gli stakeholders territoriali. La corretta attuazione della strategia di sviluppo è assicurata dal raccordo operativo tra operatori economico-istituzionali e interventi programmati, attraverso il coordinamento territoriale della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione dei Comuni Riviera di Gallura. In particolare, l'azione persegue l'unitarietà e la concretezza realizzativa del processo di sviluppo locale delineato dal PST attraverso l'individuazione quale Soggetto Attuatore Unico, della Comunità Montana del Monte Acuto, la quale è responsabile della attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi. Per consentire una gestione efficiente e celere delle fasi attuative del Progetto sono individuate, inoltre, due Centrali Uniche di Committenza: una in capo al Soggetto Attuatore Unico (Comunità Montana del Monte Acuto) e una in capo all'Unione dei Comuni Riviera di Gallura. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa. L'Ufficio Unico supporta dal punto di vista tecnico le amministrazioni locali dell'aggregazione che garantiscono, con specifici indirizzi, un'attività di condivisione costante con il partenariato istituzionale e con quello economico-sociale, fungendo da cabina di regia territoriale. L'azione prevede pertanto due sub-azioni: - sub-azione 17.06.1 Coordinamento generale delle attività del PST; - sub-azione 17.06.2 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico e sportivo.

Titolo Sub-azione 17.06.1
Coordinamento generale del progetto
Descrizione sub-azione
Il Progetto di Sviluppo Territoriale “Monte Acuto – Riviera di Gallura: territori di eccellenza della Sardegna”, proposto dalla Comunità Montana del Monte Acuto e dall’Unione dei Comuni Riviera di Gallura, presuppone, oltre alla fase di progettazione, una importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione. A tal fine è previsto un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d’interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando alla Comunità Montana del Monte Acuto, all’Unione dei Comuni Riviera di Gallura , il ruolo di coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale. La governance territoriale interna: - prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo al Soggetto Attuatore Unico, individuato nella Comunità Montana del Monte Acuto, cui è demandata, da parte delle Unioni di Comuni associate, l’attuazione degli interventi; - prevede il funzionamento di due Centrali Uniche di Committenza:, una in capo al Soggetto Attuatore Unico, e una in capo all’Unione dei Comuni Riviera di Gallura; - individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. “Ufficio unico di progetto”) formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti. L’Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, scelto nell’ambito del personale dell’Unione dei Comuni Riviera di Gallura con competenze amministrative, al quale compete la responsabilità gestionale e l’attuazione degli interventi previsti nell’Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale. Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l’Ufficio unico di progetto svolge: - specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale; - specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare le Unioni di Comuni; - specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al

Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, FLAG, ecc.).

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unioni di Comuni sottoscrittrici.

Tale struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità, anche esterne, in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il

Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.
Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2

Titolo Sub-azione 17.06.2
Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico e sportivo
Descrizione sub-azione

Le logiche di rete che animano la governance territoriale di progetto trovano ulteriore implementazione in riferimento ai tematismi di sviluppo locale selezionati a livello strategico, dando così immediata implementazione ai fabbisogni emersi in fase di co-progettazione. In particolare è prevista da un lato la realizzazione di interventi di promozione del territorio coerenti con le indicazioni del PST e capaci di interpretare in chiave unitaria la proposta di destinazione, sia nella fase di informazione al turista sia in ottica promo-commerciale a livello digitale; dall'altro l'implementazione di un modello di gestione coordinata dell'offerta di impianti sportivi presente sul territorio.

In merito al concetto di gestione unitaria e di promozione del territorio si evidenzia che tale intervento sarà organizzato in due direttrici:

- Gestione unitaria della promozione del territorio verso l'esterno;
- Gestione unitaria della promozione del territorio verso gli operatori economici dell'area.

Per quanto concerne la prima direttrice, fondamentale sarà la creazione di reti tra gli operatori pubblici e privati per favorire la messa in rete e la valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali. La crescente competizione sul mercato turistico globale richiede un efficace posizionamento della destinazione sui primari canali di informazione e promo- commercializzazione dei servizi turistici, ad oggi rappresentati dagli strumenti in modalità online e di prossimità a disposizione dei potenziali clienti. A tal fine la sub-azione riporta a sintesi la molteplicità e la complementarietà di attrattori e di proposte di viaggio attraverso l'infrastrutturazione, sia immateriale che fisica, dei servizi di informazione e di guida alla scoperta del territorio.

La progettazione e realizzazione di un sistema informativo e di orientamento rivolto al turista che "attraversa" il territorio si concretizza nella realizzazione di una cartellonistica coordinata sull'intera regione, facilitando il rapporto dell'utente con il patrimonio locale e le emergenze valorizzate dal PST attraverso gli investimenti realizzati. L'intervento verrà realizzato nel rispetto degli standard di usabilità ed accessibilità, nell'osservanza di eventuali regole specifiche legate alla tipologia di bene/servizio/attività da promuovere e nel rispetto dell'ambiente ove verranno effettuate le installazioni. Sarà realizzato un manuale di immagine coordinato/sovraordinato a cui far riferimento per l'allestimento ordinato della segnaletica e della cartellonistica informativa. Si estenderanno, inoltre, su tutto il territorio di progetto i servizi informativi turistici attualmente in uso alla comunità Montana del Monte Acuto, attraverso una APP dedicata. L'App in questione fa parte

del progetto “My Monte Acuto”. L’applicazione è un nuovo strumento per la tecnologia mobile, in grado di consentire una comunicazione immediata e costante tra l’Amministrazione pubblica e il cittadino/utente/visitatore. Gli utenti, grazie a questa posizione, possono geolocalizzare la propria posizione e calcolare il modo più veloce per raggiungere i punti di interesse sul territorio, inviare segnalazioni al Comune e fruire di una vera e propria guida turistica.

Per quanto concerne la seconda direttrice, “gestione unitaria del territorio verso gli operatori economici dell’area”, con il progetto si intende rafforzare questa strategia attraverso politiche di marketing in collaborazione con il GAL Alta Gallura-Gallura, che prevede azioni chiave, riguardanti il turismo sostenibile, come: “Slow Tourism – Dalla Gallura al Monte Acuto: un’offerta turistica accogliente, responsabile ed ecosostenibile” e riguardanti le “Filiere e sistemi produttivi-Distretto rurale e delle produzioni tipiche della Gallura e del Monte Acuto”.

In seconda battuta la sub-azione prevede la riqualificazione e il completamento delle dotazioni sportive, del tempo libero e del benessere fisico presenti sul territorio, quali elementi cruciali delle dinamiche aggregative della comunità e dunque della qualità della residenzialità. Gli interventi di potenziamento delle dotazioni sono rivolti al consolidamento delle forme di convivenza comunitaria fondata sui valori positivi dello sport e dunque la qualità della residenzialità in ambito locale: in quanto strumento di aggregazione ed educazione, la realizzazione di un’offerta coordinata ed integrata di impianti sportivi e culturali viene interpretato come un efficace mezzo per la trasmissione di valori universali utili alla crescita dell’individuo.

Al fine di garantire la maggior fruibilità delle strutture sportive inserite nel presente PST si è quindi pensato di costruire un percorso di gestione coordinata degli impianti stessi. L’ipotesi prevede che tutti i potenziali utilizzatori delle strutture, siano essi residenti nel territorio o turisti, possano accedere con facilità ad un sistema di individuazione e eventuale prenotazione dell’impianto che intendono utilizzare. Per garantire tale possibilità i comuni in cui insistono gli impianti finanziati dal PST inseriranno nei propri portali informatici la descrizione dell’impianto, la sua localizzazione e la modalità di utilizzo e prenotazione, che potrà essere estesa anche agli altri impianti già presenti o in fase di realizzazione. Tale possibilità sarà inoltre presente anche nel portale dell’Unione di appartenenza che avrà una vera e propria funzione informativa per tutte le strutture sportive del territorio. Gli interventi sono prioritariamente rivolti al potenziamento e alla riqualificazione degli impianti sportivi che, per caratteristiche tecniche e dimensionali sono rivolti a un’utenza prettamente residenziale delle comunità interessate; ciò si integra con la realizzazione di nuove funzioni e di servizi in spazi dedicati dei centri abitati da destinare ad attività ludico-ricreative.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 3.4

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-C	Strutturazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto.	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	Creazione di un ufficio unico di progetto in capo all'Unione di Comuni Capofila per l'attuazione del progetto e supporto regionale alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria.	L'intervento è realizzato anche avvalendosi delle risorse finanziarie stanziate dalla legge di stabilità – Legge Regionale 13 aprile 2017 n. 5 e Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 1 nonché secondo quanto disposto dalla DGR n.27/19 del 06.06.2017		
Totale sub-azione 17.06.1						
PT-CRP-17/INT-27	Coordinamento offerta turistica culturale e ambientale	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	Realizzazione dell' immagine coordinata relativa alla segnaletica cartellonistica informativa Realizzazione e installazione della nuova cartellonistica e segnaletica nei punti strategici Promozione e marketing anche attraverso sistemi innovativi Creazione di reti tra gli operatori pubblici e privati per favorire la messa in rete e la valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali e l'integrazione con il turismo enogastronomico	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	150.000,00

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-17/INT-D	Coordinamento offerta sportiva	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	Al fine di garantire la maggior fruibilità delle strutture sportive inserite nel PST è previsto un percorso di gestione coordinata degli impianti stessi. L'ipotesi prevede che tutti i potenziali utilizzatori delle strutture, siano essi residenti nel territorio o turisti, possano accedere con facilità ad un sistema di individuazione e prenotazione dell'impianto che intendono utilizzare. Per garantire tale possibilità i comuni in cui insistono gli impianti finanziati dal PST inseriranno nei propri portali informatici la descrizione dell'impianto, la sua localizzazione e la modalità di utilizzo e prenotazione, che potrà essere estesa anche agli altri impianti già presenti o in fase di realizzazione. Tale possibilità sarà inoltre presente anche nel portale dell'Unione di appartenenza che avrà una vera e propria funzione informativa per tutte le strutture sportive del territorio.	La realizzazione è a carico della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura		
Totale sub-azione 17.06.2						**150.000,00**
Totale azione 17.06						**150.000,00**

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

PROGETTO PT - CRP – 17/INT	
Risultato atteso di Progetto	– R.1 Attrattori ambientali e culturali di pregio del territorio valorizzati in chiave turistica e promossi in maniera integrata – R.2 Tessuto economico e imprenditoriale locale rivitalizzato – R.3 Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata – R.4 *Governance* territoriale potenziata ed efficace

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)				
Descrizione indicatore	**Unità di riferimento**	**Baseline**	**Target**	**Fonte dati**
1. Incremento % valore aggiunto turistico 2. Incremento % del Tasso di Occupazione/ tasso di attività 3. Incremento % valore aggiunto turismo Monte Acuto Riviera di Gallura/totale Regione Sardegna	%	0	2%	ISTAT

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	**Unità di riferimento**	**Baseline**	**Target**	**Fonte dati**
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali I. 2 Variazione % accessi alle strutture sportive	%	0	2%	ISTAT/RAS Comunità Montana del Monte Acuto e Unione di Comuni Riviera di Gallura

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

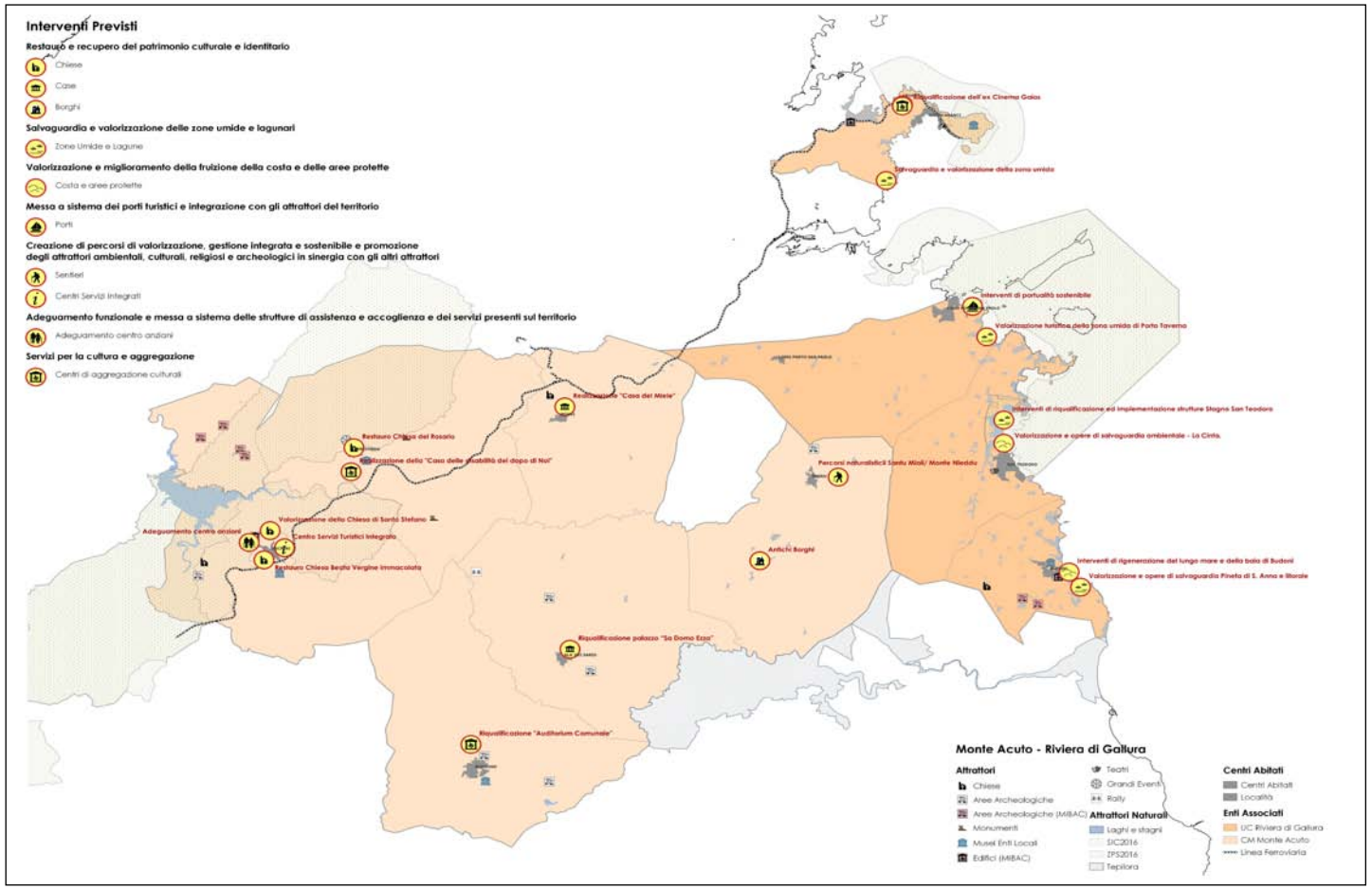
I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo			**X**													
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione			**X**													
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto			**X**													
	Sottoscrizione convenzione attuativa			**X**													

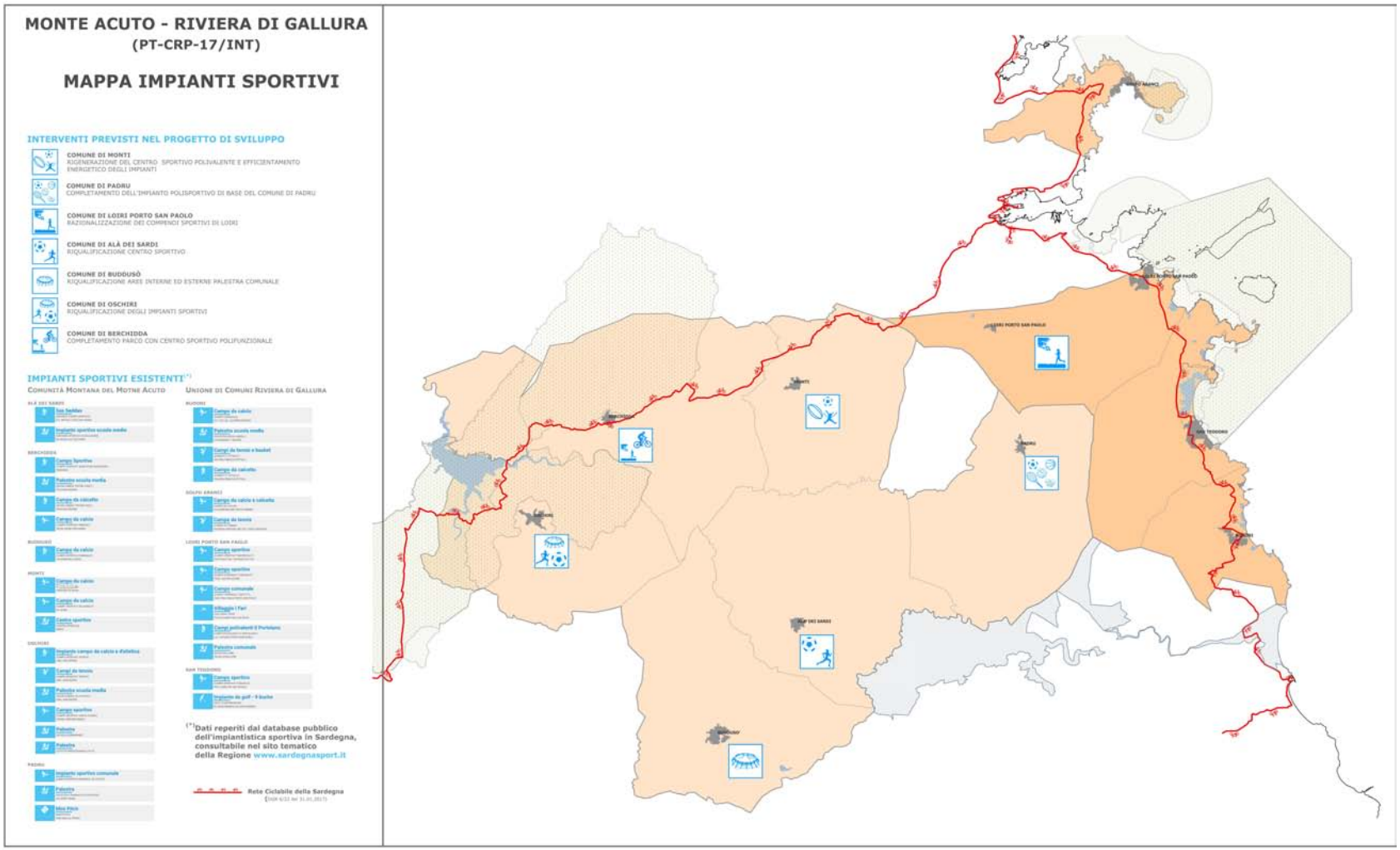
FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Progettazione	progettazione e predisposizione documenti di gara				**X**	**X**											
Gara	Indizione gara e stipula del contratto						**X**	**X**									
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi							**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	
Chiusura	Collaudi e funzionalità													**X**	**X**	**X**	

4. CARTOGRAFIE

Quadro degli interventi per la valorizzazione turistica degli attrattori ambientali e culturali



Quadro degli interventi di potenziamento dell'offerta sportiva territoriale



5. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Finanziamento Complessivo	Fonte Finanziamento	
					FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	Risorse CES
PT-CRP-17/INT-1	Valorizzazione della Chiesa di Santo Stefano (*)	Oschiri	L'intervento prevede la riqualificazione della chiesa intitolata a Santo Stefano, localizzata di fronte al noto altare rupestre. L'intervento proseguirà con la sistemazione dell'area d'accesso al sito, in particolare intervenendo sulle due colonne di muretti a secco che delimitano il passaggio fino alla chiesa e all'altare e al cancello d'ingresso.	100.000	50.000	50.000
PT-CRP-17/INT-6	Restauro Chiesa del Rosario (*)	Berchidda	Interventi rivolti alla generale conservazione dell'edificio e miglioramento dell'aspetto generale	200.000	100.000	100.000
PT-CRP-17/INT-9	Restauro Chiesa Beata Vergine Immacolata (*)	Oschiri	Interventi di restauro e risanamento conservativo.	200.000	100.000	100.000
			TOTALE	**500.000**	**250.000**	**250.000**

6. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 17.01	Valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali e promozione integrata del territorio		3.625.000,00		3.625.000,00
Azione 17.02	Valorizzazione delle risorse turistiche ambientali	3.285.000,00	2.570.000,00		5.855.000,00
Azione 17.03	Competitività delle imprese		2.500.000,00		2.500.000,00
Azione 17.04	Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio			12.323.429,62	9.823.429,62
Azione 17.05	Qualità della vita e benessere della persona	5.370.000,00			5.370.000,00
Azione 17.06	Governance		150.000,00		150.000,00
Totale complessivo		**8.655.000,00**	**8.845.000,00**	**12.323.429,62**	**29.823.429,62**
di cui:					
Interventi nuova finanza					15.500.000,00
Interventi nuova finanza già valorizzata (Interventi di salvaguardia e valorizzazione delle zone umide - Programmati con DGR 53/10 del 28.11.2017)					2.000.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					12.323.429,62
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 17.01					250.000,00

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "Monte Acuto e Riviera di Gallura, Territori di eccellenza di Sardegna"

								COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO						
Codice Azione	**Denominazione Azione**	**Codice Sub Azione**	**Denominazione Sub Azione**	**Soggetto Regionale Responsabile**	**Soggetto Attuatore**	**Titolo Intervento**	**Localizzazione**	**Strategie PRS**	**Programmi Operativi**	**Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020**	**Investimento totale**	**Investimento FSC 2014-2020**	**Investimento PO FESR 2014-2020**	**Investimento PO FSE 2014-2020**	**Investimento FEASR 2014-2020**	**Investimento Fondi PAC**	**Investimento Altra Fonte**
Azione 17.01	Valorizzazione turistica delle risorse culturali e ambientali e promozione integrata del territorio	Sub-azione 17.01.1	Valorizzazione degli attrattori culturali, naturalistici, archeologici e religiosi	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Comunita Montana del Monte Acuto	Valorizzazione della Chiesa di Santo Stefano (*)	Oschiri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az.6.7.1		50.000,00		50.000,00				
						Restauro Chiesa del Rosario (*)	Berchidda				100.000,00		100.000,00				
						Restauro Chiesa Beata Vergine Immacolata (*)	Oschiri				100.000,00		100.000,00				
				Direzione genetale Difesa dell'Ambiente		Potenziamento del sistema dei percorsi naturalistici di collegamento all'area archeologica di Santu Miali e di valorizzazione del Monte Nieddu	Padru	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az.6.6.1		345.000,00		345.000,00				
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Potenziamento del sistema dei percorsi naturalistici di collegamento dell'area di Masone Mannu	Monti										
										Sub-azione 17.01.1 Totale	**595.000,00**		**595.000,00**				
		Sub-azione 17.01.2	Recupero del patrimonio culturale e identitario	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Comunita Montana del Monte Acuto	Antichi Borghi	Padru	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az.6.7.1		240.000,00		240.000,00				
				Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio		Casa del Miele	Monti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3		185.000,00		185.000,00				
						Riqualificazione "Auditorium Comunale" e valorizzazione percorso culturale identitario	Buddusò	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11			685.000,00		685.000,00				
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Completamento delle opere di miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del percorso culturale di collegamento con l'Auditorium Comunale											
						Antichi Borghi, Stazzi e Pinnetos	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura										
										Sub-azione 17.01.2 Totale	**1.110.000,00**		**1.110.000,00**				
		Sub-azione 17.01.3	Rete dei centri di accoglienza turistica	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Comunita Montana del Monte Acuto	Centro servizi turistici per il territorio	Golfo Aranci	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3		1.285.000,00		1.285.000,00				
						Centro Servizi Multimediali per il turismo	Alà dei Sardi				435.000,00		435.000,00				
						Centro Servizi Turistici Integrato	Oschiri				200.000,00		200.000,00				
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Potenziamento del centro servizi turistici per il territorio II lotto	Golfo Aranci										
						Potenziamento del Centro Servizi Turistici Integrato II lotto	Oschiri										
										Sub-azione 17.01.3 Totale	**1.920.000,00**		**1.920.000,00**				
										Azione 17.01 Totale	**3.625.000,00**		**3.625.000,00**				
Azione 17.02	Valorizzazione delle risorse turistiche ambientali	Sub-azione 17.02.1	Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide e lagunari	Centro Regionale di Programmazione	Comunita Montana del Monte Acuto	Valorizzazione della zona umida di Porto Taverna	Loiri Porto San Paolo	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8		FSC 2014-2020 - Azione 2.6.1	500.000,00	500.000,00					
						Salvaguardia e valorizzazione della Pineta di S. Anna e litorale	Budoni			FSC 2014-2020 - Azione 2.6.1	500.000,00	500.000,00					
						Salvaguardia e valorizzazione della zona umida in loc. V Spiaggia	Golfo Aranci			FSC 2014-2020 - Azione 2.6.1	300.000,00	300.000,00					
						Riqualificazione e valorizzazione dello "Stagno di San Teodoro"	San Teodoro		FESR Az.6.5.1 FESR Az.6.6.1	FSC 2014-2020 - Azione 2.6.1	700.000,00	700.000,00					
										Sub-azione 17.02.1 Totale	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**					
		Sub-azione 17.02.2	Valorizzazione e miglioramento della fruizione delle coste e delle aree protette	Direzione Generale Difesa dell'Ambiente	Comunita Montana del Monte Acuto	Interventi di rigenerazione del litorale di Budoni	Budoni	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8 Strategia 4.7	FESR Az.6.6.1		1.285.000,00		1.285.000,00				
						Intervento di salvaguardia degli habitat dunali e di rinaturalizzazione delle specie autoctone.	San Teodoro		FESR Az.6.5.1		655.612,24		655.612,24				
						Valorizzazione e salvaguardia ambientale della spiaggia "La Cinta" - I° Lotto			FESR Az.6.6.1		629.387,76		629.387,76				
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Interventi di rigenerazione del litorale di Budoni (prosecuzione lotto III - Punta Salamaghe)	Budoni										
						Valorizzazione e salvaguardia ambientale della spiaggia "La Cinta" II lotto	San Teodoro										
				Direzione Generale dei Lavori Pubblici	Comunita Montana del Monte Acuto	Interventi di portualità sostenibile	Loiri Porto San Paolo	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.7		FSC 2014-2020 - Azione 4.1.1	1.285.000,00	1.285.000,00					
										Sub-azione 17.02.2 Totale	**3.855.000,00**	**1.285.000,00**	**2.570.000,00**				
										Azione 17.02 Totale	**5.855.000,00**	**3.285.000,00**	**2.570.000,00**				
Azione 17.03	Competitività delle imprese	Sub-azione 17.03.1	Potenziamento della competitività delle imprese	Centro Regionale di Programmazione	Regione Autonoma della Sardegna - Centro Regionale di Programmazione	Bandi Territoriali nel settore del Turismo e delle Produzioni Tipiche	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.6	FESR Az. 3.3.2		2.500.000,00		2.500.000,00				
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Interventi formativi per la valorizzazione ed il recupero di antichi mestieri					-		-				
										Sub-azione 17.03.1 Totale	**2.500.000,00**		**2.500.000,00**				
										Azione 17.03 Totale	**2.500.000,00**		**2.500.000,00**				
Azione 17.04	Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	Sub-azione 17.04.1	Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi	(vuoto)	Regione Autonoma della Sardegna - Ass.to Lavori Pubblici / Comune di San Teodoro	Lavori di costruzione del porto di San Teodoro in località Niuloni - 1° lotto - Lavori Completamentari e Lavori di Completamento.	San Teodoro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3			3.865.000,00						3.865.000,00
					Comunità Montana Monte Acuto Unione di Comuni Riviera di Gallura	Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale. Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade esistenti sul territorio della Sardegna	Comunità Montana Monte Acuto Unione di Comuni Riviera di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9			480.000,00						480.000,00
					Comuni di Berchidda, Buddusò, Padru, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro	Interventi di riqualificazione ambientale, turistica, culturale e sociale	Berchidda, Buddusò, Padru, Loiri Porto San Paolo, San Teodoro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 5.4 Strategia 4.8			5.188.429,62						5.188.429,62
										Sub-azione 17.04.1 Totale	**9.533.429,62**						**9.533.429,62**
		Sub-azione 17.04.2	Miglioramento dei servizi scolastici	(vuoto)	Comuni di Alà dei Sardi, Berchidda, Budoni, Buddusò, Golfo Aranci, Monti, Loiri Porto San Paolo, Oschiri, Padru, San Teodoro	Riqualificazione edifici scolastici "Scuole del Nuovo Millennio" e interventi di potenziamento e miglioramento degli edifici scolastici (Iscol@)	Alà dei Sardi, Berchidda, Budoni, Buddusò, Golfo Aranci, Monti, Loiri Porto San Paolo, Oschiri, Padru, San Teodoro	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1			2.790.000,00						2.790.000,00
										Sub-azione 17.04.2 Totale	**2.790.000,00**						**2.790.000,00**
										Azione 17.04 Totale	**12.323.429,62**						**12.323.429,62**

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "Monte Acuto e Riviera di Gallura, Territori di eccellenza di Sardegna"

								COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO						
Codice Azione	**Denominazione Azione**	**Codice Sub Azione**	**Denominazione Sub Azione**	**Soggetto Regionale Responsabile**	**Soggetto Attuatore**	**Titolo Intervento**	**Localizzazione**	**Strategie PRS**	**Programmi Operativi**	**Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020**	**Investimento totale**	**Investimento FSC 2014-2020**	**Investimento PO FESR 2014-2020**	**Investimento PO FSE 2014-2020**	**Investimento FEASR 2014-2020**	**Investimento Fondi PAC**	**Investimento Altra Fonte**
Azione 17.05	Qualità della vita e benessere della persona	Sub-azione 17.05.1	Servizi e iniziative per l'inclusione e l'aggregazione sociale	Centro Regionale di Programmazione	Comunita Montana del Monte Acuto	Adeguamento centro anziani	Oschiri	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		FSC 2014-2020 - Azione 5.2.2	235.000,00	235.000,00					
						"Casa delle disabilità del dopo di Noi"	Berchidda			FSC 2014-2020 - Azione 5.2.2	985.000,00	985.000,00					
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Adeguamento centro anziani	Alà dei Sardi										
										Sub-azione 17.05.1 Totale	**1.220.000,00**	**1.220.000,00**					
		Sub-azione 17.05.2	Servizi per lo sport e il tempo libero	Centro Regionale di Programmazione	Comunita Montana del Monte Acuto	Rigenerazione del centro sportivo polivalente e efficientamento energetico degli impianti	Monti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		FSC 2014-2020 - Azione 1.10.4	1.100.000,00	1.100.000,00					
						Completamento dell'impianto polisportivo	Padru			FSC 2014-2020 - Azione 1.10.4	700.000,00	700.000,00					
						Riqualificazione Centro Sportivo	Alà dei Sardi			FSC 2014-2020 - Azione 1.10.4	850.000,00	850.000,00					
						Riqualificazione centro sportivo polivante	Buddusò			FSC 2014-2020 - Azione 1.10.4	600.000,00	600.000,00					
						Riqualificazione degli impianti sportivi	Oschiri			FSC 2014-2020 - Azione 1.10.4	700.000,00	700.000,00					
						Completamento parco con centro sportivo polifunzionale	Berchidda			FSC 2014-2020 - Azione 1.10.4	200.000,00	200.000,00					
				[Intervento Programmatico]	[Intervento Programmatico]	Razionalizzazione dei compendi sportivi	Loiri Porto San Paolo										
						Riorganizzazione campo sportivo Porto San Paolo											
						Completamento parco con centro sportivo polifunzionale II lotto	Berchidda										
						Completamento riqualificazione impianti sportivi	Oschiri										
						Riqualificazione palestra polifunzionale	Padru										
										Sub-azione 17.05.2 Totale	**4.150.000,00**	**4.150.000,00**					
										Azione 17.05 Totale	**5.370.000,00**	**5.370.000,00**					
Azione 17.06	Governance	Sub-azione 17.06.1	Coordinamento generale delle attività del PST	Centro Regionale di Programmazione	Comunita Montana del Monte Acuto	Strutturazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto.	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2									
										Sub-azione 17.06.1 Totale							
		Sub-azione 17.06.2	Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico e sportivo	Centro Regionale di Programmazione	Comunita Montana del Monte Acuto	Coordinamento offerta sportiva	Intero territorio della Comunità Montana del Monte Acuto e dell'Unione di Comuni Riviera di Gallura	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4									
				Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio		Coordinamento offerta turistica culturale e ambientale		Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3		150.000,00		150.000,00				
										Sub-azione 17.06.2 Totale	**150.000,00**		**150.000,00**				
										Azione 17.06 Totale	**150.000,00**		**150.000,00**				
										Totale complessivo	**29.823.429,62**	**8.655.000,00**	**8.845.000,00**				**12.323.429,62**

(*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 250.000